IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 15 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MARTEDÌ 16 GENNAIO 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Sul Bosforo

Visto che il telegrafo di Tripoli ieri ha fatto festa, abbiamo pescato alcune notizie per la rubrica del *Convitto*, che ci sembrano molto interessanti.

Intanto, per non perdere tempo, passeremo in areoplano dal Mar Rosso al Bosforo per pochi minuti.

Il Senato turco, preso atto del breve messaggio col quale S. M. Maometto V, seguendo il precedente di Mac Mahon, chiede il consenso di sciogliere la Camera, ha nominata una Commissione che darà certamente il consenso.

Veramente non sapremmo quale altra via vi potrebbe essere per uscire dall'attuale bagarella parlamentare politica, che regna sul Bosforo. Se non che, da nemici leali, e rispettosi, noi non auguriamo a S. M. Maometto V le stesse conseguenze che toccarono all'illustre maresciallo di Francia in seguito allo scioglimento della Camera.

Ma la notizia più interessante, se sarà confermata dal fatto, è quella che accenna alla probabilità che Hilmi pascià sia delegato a sostituire il vecchio Said e assumere la direzione del Governo.

Hilmi pascià fra gli uomini di governo della Turchia è quegli che conosce l'Italia e gli Italiani forse meglio di ogni altro e che tiene la nostra Nazione e il nostro esercito nella dovuta estimazione, avendo avuto ai suoi ordini, comandante della Macedonia, i nostri bravi carabinieri.

Noi crediamo di poter conoscere le idee di Hilmi pascià sulla situazione, e crediamo pure che non sia caso di spifferarle in pubblico.

Egli ritiene che dopo tutto allo *statu quo* non vi siano ancora in Tripolitania nè vincitori nè vinti — ciò che non è molto esatto, ma si comprende che egli pensi così.

Del resto, non più tardi dell'altro giorno egli ha detto al corr. del *Pester Lloyd* a Costantinopoli che la diplomazia non può certamente sollecitare il Gabinetto di Roma a ritirarsi dalla Tripolitania, come non potrebbe consigliare la Porta a riconoscere, allo stato delle cose, l'annessione.

Non vi è dunque, ha egli concluso, diplomatico capace di trovare una formula egualmente soddisfacente per l'Italia e la Turchia. Siamo quindi in una via senza uscita.

Ce del vero in questo: ma Hilmi pascià è un uomo molto ragionevole e quando rifletta su ciò che scrisse lo stesso von Goltz agli esordi della guerra e cioè che la Tripolitania è perduta per la Turchia — una perdita di dal lato finanziario ed economico fa risparmiare alla Turchia qualche milione all'anno — finirà coll'ammettere che un'uscita c'è: quella che i turchi prendano la via del Bosforo col diritto agli onori delle armi.

Politica e diplomazia

(S) **Rio de Janeiro**, 15. — Il partito repubblicano ha designato candidato alle elezioni per il Senato federale l'ex-Presidente della Repubblica Nilo Peçanha.

(S) **Buenos Aires**, 15. Telegrammi ai giornali da Asuncion dicono che le bande rivoluzionarie, situate dalla parte del Brasile, si sono impadronite del Presidente della Repubblica Rojas e l'hanno obbligato a dimettersi. Le truppe della guarnigione di Asuncion si sono mantenute neutrali. La città è tranquilla. La giunta rivoluzionaria convocherà il congresso per procedere alle elezioni di un nuovo Presidente della Repubblica. Si ritiene che verrà eletto il dottor Cecilio Bahz.

(S) **Malta**, 15. — Si assicura che la divisione della squadra francese che deve recarsi a salutare i Sovrani inglesi, arriverà a Malta il 22 o il 23 mattina. Grandi feste saranno date probabilmente in onore della squadra.

I marinai francesi sfileranno davanti ai Sovrani in una grande Rivista militare e navale.

(S) **Parigi**, 15. — La Commissione senatoriale incaricata di esaminare l'accordo franco-tedesco ha eletto per acclamazione Ribot a presidente e Pierre Baudin a relatore in sostituzione di Bourgeois e Poincaré.

La Commissione ha udito oggi il Presidente del Consiglio Poincaré ed i Ministri Bourgeois e Lébrun.

(S) **Parigi**, 15. Si annunciano per domani alla Camera dei Deputati due interpellanze, una di Lairolle sulla politica interna e Pelletan di Chappedelaine sulla politica generale e specialmente sulla politica estera del Gabinetto.

Il gabinetto Canalejas rimane al governo.

(S) **Madrid**, 15. — Il Re Alfonso XIII ha ricevuto Canalejas, al quale ha confermato la sua fiducia, prendendolo di riassumere il potere. Canalejas si è riservato di dare una risposta stamane.

(S) **Madrid**, 15. Canalejas ha riassunto il potere col Ministri del Gabinetto dimissionario.

La situazione in Turchia.

(S) **Parigi**, 15. — I giornali hanno da Costantinopoli Corre voce che una deputazione di ufficiali del corpo di armata di Rumelia abbia consigliato in modo urgente al Governo di non sciogliere la Camera, se non osservando strettamente le prescrizioni della Costituzione.

Il Governo non attribuisce valore al passo della deputazione.

Nei circoli della stampa di opposizione regna una certa inquietudine, perchè si teme che dopo lo scioglimento della Camera, il Governo prenderà misure rigorose contro la stampa e uscirà senza pietà dallo stato di assedio.

Alcuni giornali di opposizione oserebbero, a quanto pretendono.

Secondo le voci che corrono, alcuni giornalisti fuggirebbero all'estero.

— Si dichiara che la notizia riguardante i massacri che avrebbero avuto luogo nel Kurdistan è priva di fondamento.

Queste notizie riviano anche troppo chiaramente la fabbrica. Il Comitato di Salonicco cerca di intimidire con queste notizie minacciose il partito di Opposizione anche prima che sia sciolta la Camera. (N. d. D.)

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 16 (ore 1.05): — I nuovi Ministri hanno preso possesso dei rispettivi dicasteri e ricevuto dal loro predecessori la consegna.

Il Ministero Poincaré, che tanto in Francia come all'estero è stato accolto dall'opinione pubblica con un favore, che non ha quasi precedenti, troverà eguale accoglienza oggi alla Camera, dove la maggior parte dei radicali, i progressisti liberali, e la maggior parte dei proporzionalistiche di tutti quasi i componentili nuovo Gabinetto rassicurano i partigiani della riforma elettorale.

Il nuovo Ministero potrà contare anche sull'appoggio di Jaurès e di gran parte dei socialisti. Soltanto qualche radicale-socialista manifesta una certa freddezza, attenuata però dalla attribuzione allo Steeg del portafogli dell'Interno.

Ad ogni modo nei circoli politici si ritiene che il Gabinetto Poincaré, per le eminenti personalità che lo compongono, sia in condizioni molto migliori del Ministero Caillaux, per far votare l'accordo franco-tedesco, per far riuscire i negoziati franco-spagnuoli, e per far fronte alle difficoltà estere del momento.

Si ritiene sempre più che il voto che seguirà alla dichiarazione ministeriale, darà al Gabinetto una maggioranza di più di 400 voti.

L'ex-presidente del Consiglio, sig. Caillaux, ha dichiarato che, ritornando al suo posto nelle file del partito repubblicano per sostenere le idee alle quali è sempre stato fedele, darà ampio appoggio al Gabinetto.

— Si ha da Madrid: Il Pres. del Consiglio Canalejas ha dichiarato che il Governo delibererà nel Consiglio dei Ministri d'oggi sulla continuazione dei negoziati marocchini col nuovo Gabinetto francese, di cui l'opinione pubblica spagnuola apprezza il grande valore.

Da Berlino

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

(S) BERLINO, 15 (ore 20): — La *Gazzetta di Francoforte* ha da Costantinopoli che il Gabinetto è ieri sera ricostituito nella settimana entrante con Djavid bey alle finanze e Talaat bey all'interno.

— Domani i Comitati centrali del partito nazionale-liberale e del partito liberale democratico si riuniranno per deliberare circa l'atteggiamento da tenere pei ballottaggi in varie parti dell'Impero.

In 69 circoscrizioni i liberali hanno bisogno del concorso della Destra. Viceversa in 37 circoscrizioni la Destra avrebbe bisogno dei voti liberali.

I socialisti non potranno invece aiutare che in 26 Collegi i nazionali-liberali ed in 22 i liberali di Sinistra.

Digià i partiti borghesi si vanno raggruppando contro i socialisti; per es. in Sassonia i nazionali-liberali si riuniscono risolutamente ai partiti di Destra.

Sembra che sobiamente il gruppo più avanzato dei liberali seguirà la parola d'ordine contro la Destra, tanto più che fin da ora pare abbastanza certo che non si ritabilirà l'antica maggioranza di Destra e di Centro.

Del resto, il numero dei voti risulta molto più favorevole ai liberali di Sinistra malgrado non guadagnassero nessun nuovo Collegio. Infatti in queste elezioni aumentarono di 320.000 voti; i nazionali-liberali di 24000; i conservatori di 9000: i voti del Centro diminuirono di 168.000. I maggiori guadagni furono fatti dai socialisti i cui voti aumentarono di 980.000, cifra quasi eguale al numero dei nuovi elettori iscritti dal 1907.

Il concorso degli elettori alle urne fu straordinario. 185 per cento.

Da Vienna

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

(S) **Vienna**, 15. — La *N. F. Presse* e la *Sonn und Montagszeitung* protestano contro il discorso del barone Fuchs deputato cristiano sociale, che nella commissione della Corporazione dei contadini di Salisburgo aveva attaccato l'Italia e parlato di pretesi disaccordi tra l'Austria-Ungheria e la Germania.

La *Sonn und Montagszeitung* dice che l'Italia non si lascierà ingannare da queste mene circa la vera attitudine della Monarchia. Questa ha, colla sua attitudine nell'affare della Tripolitania dato tale prova della sua lealtà da escludere qualsiasi dubbio.

Parlamenti esteri

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 15. — Si assicura avere il Gabinetto presentato al Sultano una relazione sulla votazione dell'altro ieri alla Camera, esponendo la necessità dello scioglimento di essa.

Si afferma altresì che il Sultano invierà oggi al Senato un rescritto col quale chiede il consenso allo scioglimento della Camera.

Nei circoli dell'Opposizione si crede che il Senato, prima di pronunciarsi, chiederà la stretta applicazione dell'articolo 35, come esige il replicato rigetto della proposta del Governo da parte della Camera, e consentirà poi allo scioglimento.

La città si mantiene calma, malgrado il grande interesse, col quale il pubblico attende la fine del conflitto.

(S) **Costantinopoli**, 15. *(Camera)*. Si tenne una breve seduta, nella quale è stata discussa la legge sul reclutamento.

Costantinopoli, 15*(Senato)* - Assistono alla seduta numeroso pubblico e molti deputati.

Un aiutante del Sultano consegna al Presidente solennemente il rescritto imperiale, che il Presidente legge immediatamente:

Il rescritto dice:

« Onorevoli senatori; avendo per necessità stabilito di sciogliere la Camera con la condizione che la nuova Camera sia eletta e convocata entro tre mesi, attendo, conformemente all'art. 7 della Costituzione, che voi esprimiate avviso favorevole ».

Mehmed Rechat (Presidente) dice che nessuno legge respinta dalla Camera viene davanti al Senato, ma esiste un'eccezione che si riferisce precisamente all'art. 35 della Costituzione, il quale, in caso di conflitto fra la Camera dei deputati ed il Gabinetto, dispone che se la Camera dopo le dimissioni del Gabinetto respinge una proposta del Governo per la terza volta, il Senato è consultato per lo scioglimento della Camera.

Il Sultano è il capo reale del potere esecutivo e legislativo; il suo cuore batte all'unisono col nostro per il bene del paese. Siccome non si sa ciò che potrebbe derivare dallo scioglimento della Camera, il Sultano desidera dividere la responsabilità con noi.

L'*ordre* del Sultano non può essere inviato ad una Commissione: ma siccome non abbiamo ufficialmente conoscenza delle discussioni che occuparono per 20 giorni circa la Camera dei deputati, bisogna rinviare la questione ad una Commissione che ne studi le diverse fasi.

— Cinque senatori presentano una mozione, con la quale domandano che sia tenuta seduta segreta.

Presidente invita il pubblica ad abbandonare le tribune.

Il maresciallo *Fuad* chiede energicamente che la seduta sia pubblica, perchè l'opinione pubblica possa essere illuminata.

Il *Ministro degli Esteri* rileva che in conformità della Costituzione, la discussione sulla necessità di tenere seduta segreta deve avvenire a porte chiuse.

Si fanno perciò sgombrare le tribune.

(S) **Costantinopoli**, 15. — Circa la seduta segreta del Senato si è saputo che dopo una breve discussione a porte chiuse si è stabilito con 38 voti contro 6 di continuare la discussione in seduta segreta.

Indi il Senato ha deciso di armmettere alla seduta segreta i Ministri, che vi hanno assistito tutti, ad eccezione del Gran Visir, il quale è ancora malato.

La discussione circa il rinvio della questione alla Commissione è stata animata.

Il *Ministro dell'Istruzione* avrebbe parlato a nome del Governo contro il rinvio, ma il Senato ha deliberato il rinvio ed ha nominato una Commissione speciale per esaminare se l'art. 35 della Costituzione fu osservato completamente nel conflitto fra il Gabinetto e la Camera dei deputati.

(S) **Costantinopoli**, 15. Il Senato ha nominato una Commissione speciale di nove membri per esaminare la questione dello scioglimento della Camera. La grande maggioranza degli eletti è favorevole allo scioglimento.

Se la Commissione termina a tempo la sua relazione, il Senato si adunerà domani alle tre pomeridiane.

Sicome alcuni senatori avevano fatto rilevare che il Messaggio imperiale non portava la firma di alcun Ministro, i membri del Governo hanno promesso di rimediare a questa dimenticanza.

Il Senato e il Governo hanno avuto costantemente l'intenzione di seguire il precedente dello scioglimento della Camera francese sotto la presidenza di Mac Mahon.

(S) **Costantinopoli**, 15. I membri della Commissione speciale del Senato sono Hilmi Pascià, il principe Said, Bazaria, Ghehh, Salih Pascià, Dibber, lo sceriffo Djafer, l'ulema Hakki, il generale Humi.

La maggioranza dei membri della Commissione è favorevole al partito giovane-turco, il quale spera così di ottenere rapidamente lo scioglimento della Camera.

Corre voce che Hilmi Pascià, che era contrario allo scioglimento immediato, avrebbe cambiato parere.

Si afferma pure che i Giovani turchi abbiano ieri insistito presso Hilmi Pascià, perchè accetti il Gran Visirato subito dopo lo scioglimento della Camera.

Si assicura che il decreto di scioglimento è già firmato.

Secondo un'altra voce che corre nei Circoli della Porta, Hilmi Pascià assumerà pel momento il Ministero dell'Interno.

UNGHERIA

(S) **Budapest**, 15. — Si discute il bilancio degli *Honved*.

Polonyi, accennando al discorso tenuto recentemente dal deputato austriaco Fuchs in un comizio di contadini a Salisburgo, rileva che il partito della Indipendenza ha, per le sue tradizioni storiche, il massimo rispetto e la più grande considerazione per l'Italia e non vuole alcuna guerra colla nazione italiana. Se venisse provocata una guerra contro l'Italia, il partito dovrebbe ad ogni costo rifiutare i mezzi necessari.

Solo nel caso che le dichiarazioni dell'uomo politico austriaco fossero fondate, incomberebbe alla nazione, ungherese in virtù della pragmatica sanzione, il dovere della difesa solidale, e sebbene la nazione ungherese abbia poco interesse in tale questione sarebbe il suo dovere. Ma egli non può credere ed anzi esclude che l'Italia pensi ad una aggressione contro l'Austria.

Simili false voci non debbono trarre il partito sopra una via ermta nel discutere la questione della riforma militare.

Batthianyi afferma che l'Ungheria non desidera la guerra con alcuno e meno che mai con l'Italia, alla quale è legata da antiche relazioni di amicizia. Perciò egli non può astenersi dal rilevare alcuni tentativi di sollevare la sfiducia mediante voci di rinforzi di truppe da parte dell'Italia alla frontiera settentrionale.

Chiusa la discussione il *Ministro degli Honved*, generale *Hazai*, dichiara che non deve vedersi alcuna tendenza nella dislocazione di truppe ungheresi in Austria: ciò è soltanto di molta utilità per quanto riguarda la preparazione della mobilitazione. Tutte le grandi Potenze senza alcuna eccezione operano regolarmente tali concentramenti di truppe specie in tempo di pace, per poter operare eventualmente il proprio spiegamento di forze il più possibilmente presto e bene.

La dislocazione in Austria di truppe ungheresi è determinata unicamente dalla situazione geografica e non vi è in essa alcuna tendenza speciale.

Il bilancio degli Honved è indi approvato.

PRUSSIA

(S) **Berlino**, 15. — Si sono oggi riaperte le Camere prussiane. Il Presidente del Consiglio *Bethmann Holweg* ha letto il discorso del Trono che rileva la situazione favorevole delle finanze prussiane nell'esercizio corrente.

Il discorso annunzia alcuni progetti di legge tra i quali uno per regolare il regime dei corsi d'acqua, uno per regolare il diritto di pesca ed uno per obbligare a lavorare coloro che rifiutano dal lavoro.

(S) **Berlino**, 15. Il min. delle Finanze Lentze presenta il bilancio.

La presidenza è eletta per acclamazione. Il nuovo presidente in sostituzione del dep. von Krö her, che dopo 14 anni non ha più voluto accettare, è il bar. Erffa, conservatore come il primo. A vice presidenti sono rieletti Porsch (centro) e Krause (soc. lib.).

— La Camera dei Signori elegge a presidente in sostituzione del bar. Manteuffel, che ha rifiutato la rielezione per ragioni di s[illegible]un. della R. Casa von Wedell-Piesdorf che è [illegible]dente del *Reichstag* dal 1884 al 1888. A [illegible]denti sono rieletti Becker, ex sindaco di [illegible]ino Landsberg.

SVEZIA

(S) **Stoccolma**, 15. [illegible]nunciato si è riunito oggi.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 15. — *Camera dei Deputati*. — Il Ministro delle Finanze presenta un progetto di legge che autorizza l'apertura di un credito straordinario di 5.455.471.600 reis, per il pagamento di antichi debiti contratti sotto passati Ministeri.

Il Ministro presenta pure il bilancio generale preventivo per l'esercizio 1912-13. Il bilancio — dice il Ministro delle Finanze — non è la copia di quello precedente perchè contiene modificazioni su ciascun punto. Le entrate ordinarie sono di 71.838 contos di reis e le entrate straordinarie di 3.185 contos di reis. Le spese ordinarie ammontano a 73.835 contos di reis e le spese straordinarie a 4. 887 contos di reis. Il disavanzo ammonta a 3.489.114.490 reis e il debito fluttuante a 4.225 contos di reis.

Il nuovo Gabinetto francese.

Stampa tedesca.

(S) **Berlino**, 15. — Secondo il *Berliner Tageblatt* il Ministero Poincaré sarà accolto con soddisfazione dalla Germania perchè dirigerà senza dubbio gli affari esteri in modo calmo, previdente e coscienzioso.

La *Vossische Zeitung* constata la calorosa accoglienza fatta in Francia al Gabinetto Poincaré e dice che i nuovi Ministri, se possono trarre lezioni dal passato, avranno per i loro vicini tedeschi i convenienti riguardi.

Stampa inglese.

(S) **Londra**, 15. — Il *Daily Telegraph*, dice che Poincaré è l'eroe della situazione a Parigi. Dove gli altri hanno trovato un ostacolo, egli è riuscito Le Repubblica ha trovato un uomo energico, capace per dirigere il Gabinetto che comprende alcune delle migliori intelligenze della Francia, le quali certamente ricercheranno d'ora innanzi un accordo completo e definitivo con la Spagna e la Germania.

Secondo il *Daily Mail* la Francia possiede uno dei più forti gabinetti che abbia mai avuto. Dello stesso parere è il *Daily Express*:

Il *Daily News* dice probabile che la politica di Caillaux, tendente all'accordo con la Germania, sarà mantenuta benchè i metodi possano cambiare.

La *Morning Post* dice che il nuovo Gabinetto, rappresenta la lealtà all'interno e all'esterno e che Poincaré gode la fiducia dei suoi colleghi e del popolo francese non solo a causa della sua abilità, ma anche a causa della sua integrità.

(S) **Londra**, 15. — Il *Times* nota non essere soltanto i ministri francesi, ma la Francia e la stessa Europa, che meritano di essere felicitati per la facilità con la quale Poincaré ha costituito un gabinetto che comprende tanti uomini di alto valore e di grande carattere.

Voi speriamo — aggiunge il giornale — che il patriottismo degli uomini politici francesi di tutte le classi e di tutti i partiti farà loro vedere quanto sia essenziale per il benessere del loro paese che il periodo di dissensi ministeriali e di gabinetti naufragati scompaia per sempre.

Conflitto italo-turco

La situazione in Tripolitania

In mancanza di notizie da Tripoli, esiamo dati a sfogliare più minutamente del consueto i giornali esteri nella speranza di trovare qualche cosa di buono. E crediamo di averlo trovato.

Il *Journal* che ha inviato due corrispondenti al campo turco, riceve da Gabès (vicino alla frontiera fra Tunisia e Tripolitania quanto segue.

» Ho incontrato a Gerba il corrispondente del *Temps* sig. Severin, che ritorna anche lui dal campo turco « malato e spossato dalla fame ».

Egli ha dichiarato alle autorità francesi che la resistenza turca non merita più il nome di guerra e oramai è soltanto uno sforzo assurdo per quanto ammirevole.

« Nechat bey è rimasto solo ad organizzare la guerra tra il disordine e il terrore degli arabi decimati dal colera, dalla mancanza di provvigioni e dalla rapacità dei fornitori i quali non mandano al campo turco che roba avariata.

« Ho potuto ugualmente intrattenermi con un disertore dell'esercito turco. E' un ebreo di Tripoli il quale racconta che faceva parte dell'artiglieria di Ain Zara, ma attendeva da tempo l'occasione di lasciare le truppe turche.

Non potete immaginare — disse il soldato — in quali frangenti si dibattono le truppe turche. Esse lasciarono nelle mani degli italiani quanto avevano di meglio. I turchi non hanno più alcuna artiglieria in buono stato. Soldati regolari non ne esistono più (?) Non si sa esattamente quanti siano.

« Mi chiedete quanti turchi regolari siano rimasti al Garian? Una sessantina. Gli altri sono tutti arabi. La mia diserzione è una prova della facilità con la quale si possono abbandonare gli accampamenti.

« A Garian non vi è quasi nulla: avevamo bisogno di tutto. Disertiamo perchè abbiamo fame, tutti hanno fame oggi in Tripolitania.

« Le carovane in viaggio pel campo di Garian sono attaccate dagli abitanti dei villaggi affamati. Quando lasciai Garian non vi erano più che 300 casse di cartuccie mentre le 150 cariche da cannoni erano quasi tutte esaurite. Fra gli arabi, si dice sommessamente che continuare la guerra è impossibile. »

***

Questo quadro della situazione a noi sembra più pessimista del vero.

Incominciamo per dire che è probabile ci siano a Garian solo 60 soldati turchi: ma il grosso delle truppe regolari, dopo l'abbandono di Ain Zara, si tenne ad Aziziah ed ora pare si sia riavvicinato alquanto. Queste truppe ammontano tuttavia ad alcune migliaia.

Più verosimili sono le informazioni riguardanti le pessime condizioni degli arabo-turchi e la mancanza delle vettovaglie. Queste sono appunto le notizie che il nostro Comando segnala da Tripoli, secondo recano gli informatori.

Sembra ancora più certo che gli arabi siano poco disposti a continuare nella resistenza se non altro perchè la ritengono inutile: e che solamente le intimidazioni dei turchi, divenute più che mai feroci, riescono a trattenere ancora qualche migliaio di arabi e berberi.

Ad ogni modo le notizie inviate da Gabes per quanto forse esageratamente pessimiste circa la resistenza turco-araba, dimostrerebbero che la tattica seguita dal comando generale in Tripolitania e Cirenaica di lasciar esaurire il nemico, è stata la migliore.

Questioni militari

La crisi numerica degli ufficiali subalterni

Alla forza organica (*Vedi allegato 2 al bilancio della guerra per il* 1912-913) mancano complessivamente 1701 ufficiali delle varie armi e corpi, e necessariamente, le deficienze maggiori pesano sui gradi inferiori e quasi esclusivamente, sugli ufficiali subalterni, cioè su coloro che, essendo a più diretto contatto con le truppe, più specialmente concorrono al loro ammaestramento.

Nelle quattro armi combattenti le deficienze sono indicate nelle seguenti cifre:

	Forza organica	Deficienze	Rapporto percent.
Fanteria	7 285	994	— 13.65
Cavalleria	985	69	— 7.00
Artiglieria	2.249	372	— 12.09
Genio	610	116	— 19.01
Totale	11.129	1.551	— 13.94

Sono la fanteria ed il genio che registrano la massima deficienza percentuale, dal quinto all'ottavo circa della forza organica.

Anche nella artiglieria la deficienza è notevole e di poco si discosta da quella della fanteria.

A quest'ultima, come vedremo or ora, alcune recenti disposizioni del Ministero della guerra hanno provveduto, avviando la crisi ad una rapida soluzione.

Più malagevoli, invece, appariscono i rimedi per risolvere quella delle armi speciali, dato il requisito di determinati studi e cognizioni teoriche, che giustamente si richiedono da questi ufficiali.

Furono, è vero, istituiti testè due concorsi straordinari fra gli ufficiali di complemento « gli studenti della facoltà matematica, per aumentare in tempo relativamente breve il reclutamento degli ufficiali subalterni nelle due armi in parola. Ne attenderemo il risultato; ma non ci sembra arrischiata la previsione che esso non riuscirà o prima o poi — quanto più presto, tanto meglio — a provvedimenti più radicali. E non casualmente abbiamo detto che, quanto più presto cotesti provvedimenti verranno tanto meglio sarà; imperocchè essi non potranno in ogni miglior caso risolvere la crisi in quattro battute, ma avranno bisogno di un periodo di preparazione per dare i loro frutti. Altra volta, trattando, molti mesi sono da allora già passati, in queste colonne la stessa questione, suggerivamo l'ammissione intieramente gratuita all'Accademia militare; il miglioramento delle condizioni di carriera con opportuni ritocchi al quadro organico; la riforma del trattamento di riposo con la concessione di vantaggi economici e di benefici morali; e finalmente, l'agevolazione ai sottufficiali delle due armi circondata bene intesa delle necessarie cautele, di ottenere la nomina ad ufficiale.

Sul contributo degli ufficiali di complemento le due armi speciali possono fare scarso assegnamento, trattandosi generalmente di professionisti, che s'adatterebbero raramente nelle presenti condizioni di stipendio e di carriera a diventare effettivi e che non possono, senza sovercbio loro danno, essere troppo frequentemente distolti dall'esercizio della loro professione.

La divisione del servizio tecnico dal servizio combattente, ormai diventata un fatto compiuto, a parte ogni altra considerazione, potrà concorrere a meglio facilitare tra i sottufficiali del ruolo combattente il reclutamento dei rispettivi ufficiali subalterni.

***

In ordine alla fanteria la crisi, dicevamo da principio, è bene avviata verso la sua soluzione per i provvedimenti testè presi dal Ministro della guerra, di accelerare i corsi della Scuola militare, si che nell'anno corrente si abbiano due nuovi contingenti; nell'Aprile la prima; nel Dicembre la seconda; di indire un concorso fra gli ufficiali di complemento dell'arma, provveduti di licenza liceale o di istituto tecnico per il passaggio ad effettivi e, finalmente, di nominare sottotenenti quei sottufficiali e quegli ufficiali di complemento, appartenenti al corpo di spedizione in Libia, che soddisfino a determinate condizioni di idoneità tecnica e che, naturalmente, abbiano bene servito nella presente guerra.

Qui il primo provvedimento il quadro dei subalterni riceverà nell'insieme 200 agli 800 nuovi sottotenenti, e altri 200 (tanti sono i posti per i quali è indetto il concorso e 260 sono i concorrenti) potrà fornirne il ruolo di complemento.

Non è possibile fare qualsiasi previsione sul rendimento dell'ultimo dei provvedimenti indicati; ma, tenuto presente il numero dei probabili concorrenti delle due categorie — ufficiali di complemento e sottufficiali — non parrà esagerato il supporre che dalla attuazione della geniale disposizione un altro centinaio e mezzo circa di sottotenenti verrà, a breve scadenza, a ridurre a piccola cosa le lamentate deficienze.

Infatti alla fanteria come fu già rilevato con la scorta di dati ufficiali, manca un migliaio circa di subalterni, onde non ottenuate, ma eliminate del tutto sarebbero le deficienze stesse, se per le nuove formazioni, già deliberate con R. Decreto, dello scorso dicembre, non occorressero altri ufficiali.

Savio fu il proposito del ministro della guerra di non ricorrere questa volta ai corsi straordinari, che furono nel 1866 prima e nel 1881-82 poscia causa di quelle deficienze di carriera, per la quale i subalterni del 1866 impiegarono dai 18 ai 19 anni per ottenere il grado di capitano e quelli del 1881-82 furono salvati da una sorte eguale, mediante la legge dei quindici anni, che non è stata scevra di inconvenienti, pure essendo il minore male nelle circostanze di fatto, alle quali si doveva riparare.

Con il reclutamento di nuovi sottotenenti tra gli ufficiali di complemento ed i sott'ufficiali si porteranno nel ruolo effettivo ufficiali con età varia tra i 28 ed i 30 anni, che non potranno costituire quell'ostacolo all'avanzamento normale, onde originarono i provvedimenti straordinari dei 400 capitani in soprannumero e dei 15 anni di spalline; perchè il loro esodo dal quadro attivo sarà graduale e non turberà il regolare svolgimento della carriera.

Forse taluno obbietterà gli inconvenienti di avere un quadro di ufficiali subalterni con tre o quattro diverse origini. Non diremo certamente che ciò sia un bene: ma di fronte all'urgenza di aumentare il reclutamento degli ufficiali, tra i vari provvedimenti, sui quali l'attenzione del Ministro ha dovuto arrestarsi, questo è, senza dubbio, il migliore, e soprattutto, ripeteremo la parola, il più geniale, perchè risponde ad un alto ideale militare, quello di premiare chi diranni al nemico si è dimostrato soldato valoroso intelligente e pratico. Del resto, non appena

saranno note le condizioni, alle quali devono soddisfare i sott'ufficiali e gli ufficiali di complemento, oggi combattenti, per ottenere la nomina, a sottotenente effettivo, ritorneremo sull'argomento; imperocchè la maggiore o minore bontà del provvedimento molto dipenderà dal modo con il quale sarà attuato.

E tratteremo anche la questione del quadro di complemento, il quale si impoverirà naturalmente di tutti gli ufficiali, che, per le predette disposizioni diventeranno effettivi.

Presidenza del Consiglio dei Ministri

GABINETTO

Segretario Capo. — Peano gr. uff. avv. Camillo, consigliere di Stato.
Segretario particolare. — Visconti cav. uff. dott. Giuseppe, pr. segr. nel Ministero dell'interno.
Segretaria. — De la Villa sur Yllon cav. dott. Carlo segr. ivi.
Capo archivista. — Marini cav. uff. Antonio
Archivista. — Rasa cav. Giovanni.
Addetti — Cavallini cav. Giulio, arch. Min. Interno. Chiamberlando Eugenio appl. amm. prov. dell'Interno.

Ministero Interno.
GABINETTO DEL MINISTRO

Capo Gabinetto. — Peano gr. uff. avv. Camillo, cons. di Stato.
Moscenì gr. uff. dott. Antonio, prefetto a disposiz.
Segretario. — Balla cav. uff. dott. Francesco, pr. segr. al Ministero.
Id. Sensi dott. Carmine, id.
Archivista. — Pacetti comm. Giovanni, arch. capo al Ministero.
Addetti — Fiori cav. uff. Gustavo; Donelli cav. Davide, Carusi cav. Luigi.

GABINETTO DEL SOTTOSEG. DI STATO.

Capo Gabinetto. — Lozzatto comm. avv. Carlo, dirett. capo div. al Ministero.
Segretario — Mantelli avv. Celestino, segr. al Ministero I.e PP.
Archivista. — Scmicoli cav. uff. Costantino.
Addetti. — Rosano Gaetano, Emina Cesare.

DIRETTORI GENERALI

Pubblica Sicurezza. — Vigliani comm. dott. Giovanni.
Amministr., civile. — Pironti gr. uff. dott. Alberto.
Carceri — Doria gr. uff. Alessandro.
Sanita'. — Sanarelli gr. uff. on. prof. Rocco.

Ministero Esteri.
GABINETTO DEL MINISTRO.

Capo Gabinetto. — comm. Giacomo De Martino Ministro Plenipotenziario.
Segretari. — Cav. Aroldo Manaserda, Console — cav. Augusto Bianchieri-Chiapporo. Segretario di Legazione — cav. Tommaso Bruschelli, segretario al Commissariato dell'emigrazione. – cav. Giuseppe Crolla. Interprete.
Archivista .— cav. Augusto Grazioparis, Archivista al Commissariato dell'Emigrazione.
Applicati. — cav. Virgilio Venbacher – sig. Oreste Rossati.

GABINETTO DEL SOTTOSEGR. DI STATO

Capo Gabinetto. — comm. Salvatore Contarini, Ministro Plenipotenziario.
Segretari. — cav. Antonio Chiaramonte Bordonaro Primo segretario di Legazione. – cav. Ottavio Molinera, Primo Segretario al Ministero delle Poste e Telegrafi. – Marchese Giovanni Visconti Venosta, addetto di Legazione.
Archivista. — cav. Pietro Zucchetti.
Applicato. — sig. Giuseppe Vivarelli.

DIRETTORI GENERALI.

Affari politici. — Bollati Gran Cordone Riccardo Ministro Plenipotenziario (Segretario generale del Ministero).
Affari privati. — Gr. uff. Vaccaj Giulio.
Affari commerciali e scuole italiane all'estero. — Levi comm. Primo, console generale di 1ª class.
Ufficio coloniale. — Agnesa comm. Giovinto, Ministro Plenipotenziario.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

GABINETTO DEL MINISTRO.

Capo Gab. — De Pirro comm. Giosuè, cons. di Carte di Cass. di Roma.
Segr. part. — Rossi avv. cav. uff. Oddone Capo Sezione nel Min.
Segretario. — Cironi avv. comm. Leonardo.
Archivista. — Scettio cav. Domenico.
Applicati. — Gagliardi cav. Vincenzo - Galli Antonio.

GABINETTO DEL SOTTOSEGR. DI STATO

Capo della segreteria. — Zegretti comm. Raffaele.
Segr. part. — Morelli cav. Domenico, rag. di prefettura.
Archivista. — Troiani cav. Romolo.
Applicati. — Sabattini cav. Ernesto - Chiappi Stefano.

DIRETTORI GENERALI.

Fondo pei Culto. — Monti barone comm. Carlo.
Culto e notariato. — Arena comm. Guglielmo.
Affari civili. — Dallari comm. Luigi.
Affari penali. — Manfredi comm. Filippo.
Direttore capo del personale. — Sucos comm. avv. Alfonso.

Ministero Lavori Pubblici

CONSIGLIO SUPERIORE DELLE ACQUE E FORESTE

Membri effettivi

Pres. Il Ministro di Agricoltura o il Sotto Segr. di Stato.
On. avv. Carlo Gorio, Senatore.
On. prof. dott. Giuseppe Veronese, senatore.
On. avv. Luigi Torrigiani, senatore.
On. avv. Francesco Cocco Ortu, deputato.
On. prof. Mario Cermenati deputato.
On. dott. Giovanni Raineri, deputato.
On. conte Alberto Cencelli, senatore.
Comm. prof. Bartolommeo Moreschi, Dir. Gen. dell'Agricoltura.
Comm. prof. Antonio Sansone, Dir. Gen. delle foreste.
Comm. Luigi Coletti, Ispet. Sup. forestale.
Cav. uff. Ettore Manfreon, idem idem.
Cav. Francesco Meoli, idem idem.
Comm. ing. Giovanni Rossi, Ispet. sup. del Genio Civile.
Cav. Uff. prof. Vittorio Perona, Dir. del R. Istituto For. di Vallombrosa.
Consulente legale: prof. Salvatore Riccobono, Rettore della Rª Università di Palermo.

Membri aggiunti

Comm. Federico Broffferio, Dir. Gen. del Tesoro.
N. N. Dir. Gen. del Demanio.
Comm. dott. Alberto Pironti, Dir. Gen. dell'Amm Civile del Min. dell'Interno.
Comm. ing. Luca Mazzuoli, Ispet. sup. Capo del Rª Corpo delle Miniere.
Cav. Uff. Rocco Buccico, Monticchio (Potenza).
Prof. Giuseppe De Lorenzo, della R. Università di Napoli.
Ing. Angelo Omodeo, via Cerva Nº 39, Milano;
Prof. Arrigo Serpieri, della Scuola sup. di Agricoltura di Milano.
Cav. Uff. Eugenio Perrone, Isp. Capo del Ser. idrografico.
Segretari: prof. dott. Lodovico Piccioni e Cav. Alberto Vitale, Isp. forestali.

COMITATO TECNICO.

Pres. comm. prof. Antonio Sansone, Dir. gen. delle Foreste.
On. avv. Carlo Gorio, Senatore
On. prof. Mario Cermenati, Deputato.
Prof. Salvatore Riccobono, della R. Università di Palermo.
Comm. ing. Giovanni Rossi, Isp. sup. del Genio Civ.
Comm. Luigi Coletti, Isp. sup. forestale.
Cav. uff. Ettore Manfreo, Isp. sup. forestale.
Cav. Alberto Vitale, Isp. fo restale, Segr.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 15 contiene:
R. D. col quale viene fissato dal 15 gennaio 1912, l'interesse per i buoni del tesoro che il Governo è autorizzato ad alienare.
Relaz. e R. D. per la proroga di poteri, del R. Commissario straord. di Messina.
Graduatoria dei vincitori del concorso a posti di volontari di ragioneria nelle intendenze di finanza.
Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. dell'interno, delle Finanze, della Guerra e del Tesoro.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Verona, 15: Al Comando del 6° regg. Alpini si è presentato tal G. B. Ceroni, del distretto di Vicenza. Raccontò che quando la sua classe fu chiamata, egli, che si trovava in Austria, non potè presentarsi Venne perciò dichiarato disertore e processato. Scoperta la sua innocenza, un suo cognato fu mandato in Tripolitania dove trovò la morte. Il Ceroni, venuto a conoscenza del fatto, si è presentato al reggimento ed ha chiesto di essere mandato in Tripolitania per vendicare la morte del cognato. Il suo desiderio fu appagato e ieri il Ceroni venne fatto partire per Napoli, dove sarà aggregato alle prime truppe in partenza.

Italia Centrale.

Modena, 15. — Si ha da Finale nell'Emilia che il prof. Pietro Fontana, insegnante di lettere italiane, a Chieti, colà in licenza da qualche giorno ed ospite del dr. Bonatti, è improvvisamente scomparso. Il Fontana soffriva di grave nevrastenia e si dubita che abbia posto fine ai suoi giorni. Furono perciò scandagliate le acque del Panaro, ma inutilmente.
Viareggio, 15. Stamane si diffuse per la città la notizia che era stato rapito il figlio maggiore della Principessa Alice di Borbone, figlia di Don Carlos, presunto pretendente al trono di Spagna.
Il giovinetto ha 10 anni, si chiama Leopoldo e porta il cognome del principe di Sassonia, Federico Schoenburg di Waldenburg, del primo marito cioè della Principessa Alice, la quale si unì in seconde nozze col tenente Lino Di Pretz. I due coniugi vivevano attualmente qui la loro residenza tenendo seco il piccolo Leopoldo.
Stamane questi, dopo colazione si recò in giardino posto sulla piazza Shelley. Sembra che egli sia stato rapito da qualcuno entrato con chiave falsa nel giardino per una piccola porta che mette nella via Passolini.
Si pensò subito che il ragazzo fosse stato rapito per mandato dei parenti del Principe Federico, morto due anni or sono. Tale supposizione era suffragata dalla circostanza che la famiglia Schoenburg aveva il diritto di ritenere presso di sè il bambino appena questi avesse compiuto gli otto anni, ed ora egli ha compiuto i dieci.
Le ricerche per ritrovare il bambino furono attivissime in tutta la mattinata. Già si disperava di riuscire quando, verso le 15, è giunta da Pietrasanta notizia che il piccolo Leopoldo fu rinvenuto in quella località.
Mancano finora maggiori particolari.
Firenze, 15. Ieri sera si adunò una enorme folla in piazza V. Emanuele e quindi, in lungo corteo, con alla testa la musica, percorse la stradicciuola adiacente, che portano i nomi di via dell'Inferno, via del Purgatorio, via del Limbo. La folla coperse quei nomi con dei cartelli ricordanti le località ove si svolsero i recenti gloriosi combattimenti. Gli abitanti di quelle strade si unirono con grande entusiasmo alla dimostrazione. Fu poi redatta una petizione al Sindaco perchè gli antichi nomi siano cambiati coi nuovi.

Italia Meridionale)

Napoli, 15 (ore 16.35): In seguito alla pubblicità data dai giornali allo scandalo per la vendita dei buoi diretti in Tripolitania, l'Autorità militare ha denunziato il fatto a quella giudiziaria.
Oggi il giudice istruttore ha interrogato i facchini del porto del Punto franco. Essi confermarono la sostituzione dei buoi. Mi risulta intanto inoccepibilmente che il capitano arrestato non sembra sia responsabile nè diretto nè indiretto della sostituzione e nemmeno di qualsiasi connivenza.
Avellino, 15. E' murto, per sincope, mentre attendeva, in ufficio, alle sue mannioni, il dir. della Banca d' Italia.
— Un incendio ha recato gravi danni al pastificio e molino elettrico del sig. Serluca Russo d'Ariano Puglia. Non assicurato.
Avellino, 15: Giunge notizia da Teora che essendosi ammalata la ricca possidente Anna Rosomilia accorsero premurosamente a. curarla alcuni suoi parenti tali Vitale Casali, Arcangelo e Maria Landieri. Costoro, approfittando di un deliquio dell'infermo, le involarono una somma ingente in danari, titoli e gioie, scomparendo poi dal paese. Sono attivamente ricercati.

Nelle Isole '.

Siracusa, 15. — Il pescatore Urso Gaetano si recò oggi a pescare lungo la spiaggia col figlio Francesco, sordomuto e con tal De Luca. Mentre il sordomuto Francesco regolava, tirandola, coi denti la miccia di una bomba carica di dinamite, questa esplose fracassandogli il cranio con tanta violenza che le schegge della mina mandarono a colpire gli altri due pescatori ferendoli gravemente.
Sassari, 15: Coll'intervento del Sindaco sen. Gavaretti, dell'on. Roth, del Prefetto comm. Orso e di altre Autorità ebbe luogo ieri sera al Circolo una riuscitissima festa a beneficio delle famiglie dei caduti e feriti in guerra. Assistevano tutte le signore della nostra aristocrazia.
L'incasso fu rilevante.
Trapani, 15: Si ha da Favignana che è colà giunto un urimo scaglione di arabi prigionieri. Essi non sopaiono dspresi moralmente e si sono subito adattati alle nuove condizioni di vita. Sono alloggiati negli stessi cameroni ove prima si trovavanoi coatti. Tra i prigionieri si trovano alcuni sudanesi ed un cantiota. E' aspettato fra pochi giorni un secondo scaglione.

Provincia Romana

Paliano, 15: Tal Ruggero Carmine da Nola, detenuto nel nostro reclusorio tentava stamane di uccidersi ferendosi in diverse parti del corpo con una scheggia della brocca di terra cotta, che serve per bere e che egli aveva infranta. Sarebbe morto svenato se una guardia non fosse accorsa a trattenerlo. Il Carmine da soli otto giorni si trovava qui inviatovi dal manicomio di Aversa ove era rinchiuso come pazzo.
Formello, 15: Il possidente Costantino Ruggeri, assisteva ieri coi suoi figliuoli al lavori in una cava di pozzolana nel territorio del Comune. Uno dei figli, Amedeo, di anni 5 si era inoltrato nella cava, quando improvvisamente si staccò una frana e lo travolse. Fu subito soccorso ma disgraziatamente aveva riportato contusioni gravissime e spirò dopo pochi stanti.

Servizio Radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e del Telegrafi comunica:
Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi, 16, con le sotto indicate stazioni:
Romanic con Ponza ed Isola Chiesa. — *Mongolia* con Tarnato e S. Maria di Leuca — *Hamburg*, e Venezia con Ponza, Isola Chiesa e S. Giuliano di Trapani *Alice* con Ponza, Isola Chiesa S. Giuliano di Trapani e Forte Spuris. — *Lazio* e *Garibaldi* con Capo Mele — *Taormina* e *Siena* con Capo Mele e Isola Chiesa — *Egypt*, con Taranto e S. Maria di Leuca e S. Catoldo — *Ulanda*, con Viesti, Monte Cappuccini e Venezia Arsenale.

Drammi di terra e di mare

Il tradio in Germania.

(S) **Berlino**, 15. — La temperatura è discesa ieri a sette gradi centigradi sotto zero.
I giornali riferiscono che numerosi accidenti sono avvenuti sui laghi nei dintorni di Berlino. Quattro patinatori sono precipitati nell'acqua presso Emden e sono annegati.
Incidenti analoghi sono avvenuti in altre località. Si ignota ancora il numero esatto delle vittime.

RASSEGNA DRAMMATICA

«Susetta» di Eugenio Brieux all'Argentina.

Eugenio Brieux prima ancora che drammaturgo è sociologo e moralista: come drammaturgo è stato chiamato all'onore di succedere fra gli *immortali* di Francia nel seggio rimasto vacante per la morte di Ludovico Halévy. Ciò non toglie che le migiori sue commedie sono quelle in cui ha lasciato da parte sociologia e morale, e ha mirato sopra tutto a presentare le sue profonde osservazioni tratte dalla vita reale, a giovarsi della sua pratica personale esperienza; tali sono i deliziosi *Maggiolini*.
Quando invece Brieux cibbe di mira soprattutto il sostenere una tesi, o dimostrare un assunto agronitico teo, la commedia come opera d'arte è venuta meno: l'interesse è svanito, i personaggi si sono ridotti a marionette agitate, sia pure abimente — perchè il Brieux è uomo di teatro provetto — dall'autore, marionette che non interessano e le cui vicende non commuovono.
A questa ultima categoria appartiene in gran parte, *Susetta*.
Non persuade sovente, è spesso noiosa: i personaggi ispirano un interesse m dio relativo. Eppure anche qui compare ogni tanto il Brieux commediografo, che sa commuovere e scuotere l'uditorio con la dolorosa ed evidente esposizione di situazioni profondamente drammatiche.
La tesi di Susetta è in fondo una tesi divorsista.
Gabriella Chambert è sorpresa da suo marito Enrico insieme con un amico di lui; il marito ritiene che ella lo tradisca. Non è vero ma Gabriella, indignata della condotta del marito, che non le è fedele, la trascura e di aspirazioni e di idee è ben lontano dal suo modo di pensare, confessa una colpa che non esiste.
Il marito vuol divorziare: e la moglie vi si acconcierebbe, se non ci fosse una figliuola, Susetta, una bambina di 13 anni, che i due si contendono dispetatamente.
La scena in cui il marito, che ha ottenuto un apposito provvedimento del Tribunale, manda a prendere la bambina alla madre, raggiunge veramente la più alta drammaticità.
Ma dietro alle figure dei due protagonisti, stanno due classi sociali diverse: la borghesia, gretta e falsa, rappresentata dalla famiglia di Enrico; la sincera anima popolare, rappresentata dalla famiglia di Gabriella.
E ne derivano diversi sistemi di lotta, che da parte della madre di Enrico, raggiungono la massima perfidia, eccitando la bambina contro la madre.
Ma molte cose non sono chiare in questa commedia.
Non sono chiari i caratteri annitutto: passi per Enrico, che non ha un carattere, e che è una figura ambigua e meschina.
Ma non più evidente è la vera protagonista, Gabriella. Al 1º atto detesta il marito e per liberarsene si accusa di una colpa non commessa.
Al secondo atto sembra disposta a rinunciare a sua figlia, perchè non abbia a soffrire delle discordie famigliari. Vuol poi giovarsi contro il marito di un segreto che ha potuto sorprendere; ma senza che nulla giustifichi il mutamento finisce per rinunziarvi.
E' alla fine i due sposi si uniscono, le due famiglie si riappacificano, senza che se ne comprenda chiaramente la ragione.
Tuttavia non mancano scene vivaci e pietose: particolari di alto interesse e di squisito senso d'arte.
L'interpretazione nel complesso sarebbe risultata lodevole, se più alcune anche la Reniach (*Gabriella*) che pur ebbe momenti di innegabile drammaticità e nei qua'i seppe destare intensa commozione, non era sicura della sua parte.
Tutti comunque — Chiantoni, Faruli, la Bissi, la Scotto, la Castellani — recitarono con equilibrio e misura.
La piccola Benvenuti disse poi con una franchezza ed una intelligenza eccezionali la parte di *Susetta*.
Il pubblico molto elegante ed abbastanza numeroso applaudì con calore la commedia e la Reinach dopo il 2º atto. Accolse freddamente il primo e il terzo atto: durante quest'ultimo non mancarono anzi i contasti — Stasera si replica.

v. v

TEATRI ed ARTE

Concerto di Maria Carreras nella «Sala dei Concerti» ai Costanzi.

Domani, mercoledì 17, alle ore 15.30 nella « Sala dei concerti » la pianista Maria Carreras darà un concerto, svolgendo il seguente programma :
W. Friedemann Bach — Concerto per organo in *Re minore*. (Trascritto per pianoforte da Michael von Zadora).
II. F. Copin — Ballata in *La b. maggiore* - Berceuse
Valse in *Sol b. maggiore*. Scherzo in *Si minore*.
III. Liszt – Studio in *Re B. maggiore*.
Beethoven-Busoni — Ecossaises.
G. Sgambati – Rapsodie-toi – Vecchio minuetto.
IV. R. Schumann – Carnevale (Pp. IX) (*Scenes mignonnes sur 4 notes*) – Préambulo – Pierrot – Arlequin – Valse Noble – Eusebius – Florestan – Coquette – Réplique – Papillons – Lettres dansantes (A. S. C. H. – S. C. H. A.) – Chiarina – Chopin – Estrella – Reconnaissance – Pantalon e Colombine – Valse Allemande (*con intermezzo*: Paganini) – Aveu – Promenade – Pause – Marche des Davidsbundler contre le Philistins.
I biglietti a 5 e 3 lire si possono acquistare presso il botteghino del teatro.

La musica a Londra

Da poche settimane è aperto in Londra un nuovo teatro di Opera, che farà concorrenza al *Covent Garden*.
Nonostante i suoi milioni di abitanti la capitale inglese non ha mai dato tanti spettatori quanti se ne richiedono per la vita e la riuscita di due teatri lirici. Tutte le esperienze, tutti i tentativi fallirono: un impresario americano oggi le rinnova.
Quest'impresario che si chiama Hammerstein, ha costruito un teatro spendendo quattro milioni; poi ha fatto dipingere gli scenari e preparare i costumi senza risparmiare spese, per oltre venti spartiti. Fra le opere annunziate dal cartellone, le italiane con la *Lucia di Lammermoor*, il *Guglielmo Tell*, il *Rigoletto*, la *Norma*, la *Traviata*, la *Sonnambula* tengono il primo posto.
Una novità: l'Hammerstein contrariamente alle abitudini invalse di ricorrere alle *celebrità* e alle *dive*, cerca le prime donne e i tenori fra gli eccellenti artisti giovani, dando la preferenza agli americani.
Si vedrà fra un paio di stagioni se la nuova impresa avrà una sorte migliore di quelle che l'hanno preceduta.

SCIOPERI ALL'ESTERO

Scioperi negli Stati Uniti.

(S) **Lawrence (Massachussets)**, 15. Lo sciopero nei lanifici ha provocato gravi disordini. La polizia ha caricato gli scioperanti, ma senza risultato.
Chiamata la truppa, questa ha caricato alla baionetta.
Due scioperanti sono stati strasportati all'ospedale. Sono stati operati trenta arresti.

Croce Rossa Italiana.

Il Comitato Centrale comunica le oblazioni a favore dei feriti nella guerra ticto-turca.

S. M. il Re	L.	100.000 —
S. M. la Regina Madre	»	20.000 —
Berlingieri barone Anselmo	»	10.000 —
Cavaceppi comm. Gustavo	»	500 —
Vasena Pietro – Buenos Ayres	»	10.000 —
Soc. « Unione e Fratellanza » - La Plata	»	1000 —
Banco Nast-Kolb e Schumacher	»	2000 —
Colombo Alfredo – Milano	»	500 —
« Cacciatori del Tevere » Oblaz. raccolte	»	1564,42
Taverna conte Rinaldo	»	1000 —
Taverna contessa Lavinia	»	500 —
Cav. Carlo Bacsotti – Oblazioni raccolte dal « Progresso Italo-Americano » di New York	»	20015 —
Comitato Croce Rossa – Schio	»	2871.70
Circolo Calabrese Napoli	»	1000 —
Cav. Gino Rossetti – Spettacolo dato al « Costanzi »	»	1736,75
Banco Comm. Italiano - Buenos Ayres	»	5000 —
Giuseppe Bernasconi - Preside to del Banco (offerta personale)	»	5000 —
Comitato Croce Rossa di Acqui	»	1110,30
R° Economato Benefizi vacanti Firenze	»	500 —
Soc. « Italia Unita » – Buenos Ayres	»	1000 —
Nuovo Banco Italiano	»	10000 —
Francesco Ventafridda	»	5000 —
Carboni comm. Carlo Delegato Croce Rossa Italiana – Buenos Ayres	»	100000 —
Compagnia di assicur. « La Fondiaria »	»	5000 —
Cassa di Risparmio di Prato	»	1000 —
R° Economato benefizi vacanti Torino	»	1000 —
Perera cav. Lionello Delegato Croce Rossa Italiana – New York	»	6000 —
Stato Maggiore R. Nave « Varese »	»	500 —
R° Economato Benefizi Vacanti Palermo	»	500 —
Cooperativa agricola « Vittoria »	»	500 —
R° Economato Benefizi Vacanti Bologna	»	600 —
R° Economato Benefizi Vacanti Milano	»	500 —
Comitato Croce Rossa Genova	»	40000 —
Associaz. « Pro Patria » Buenos Ayres	»	40000 —
Soc. Romana Tramways Omnibus	»	1000 —
Oblazioni inferiori alle L. 500 (1)	»	271013,81
Totale Iª Nota	L.	667900,98

(1) Si omette per ragioni di spazio l'elenco nominativo delle oblazioni inferiori alle L. 500, non meno gradite e benefiche delle altre.
Di esse sarà data, a suo tempo, esatta e completa nota nella relazione che sarà pubblicata a cura del Comitato Centrale della « Croce Rossa » italiana.

SPORTS

Tiro al piccione. — Si può dire che Montecatio è la sola stazione climatica invernale che attiregga dai vari paesi d'Europa ed anche dall'America gli amatori del tiro al piccione.
Nella recente gara concorrero ulentemeno che 68 tiratori per il premio di Monaco (a serie) e illustrato fu il seguente:
Dotti Morize a. 9 m., mr. Blake a 26 ½ e Borselli a 26 ½ hanno diviso con 14 su 14 il premio di 14500.
Il sig. de Chaux a 9 m. con 13 su 14 vinse il 4º premio di L. 2000.
L'interesse crescente che destano questa gare al piccione è davvero straordinario.

GACCIA ALLA VOLPE.

Castel Giubileo — 15 gennaio.

Tempo buono – Terreno ottimo. Sono fuori 17½ coppie di cani.
Appena entrati in campagna a Castel Giubileo si scova una volpe che, toccando Sette Bagni, Villa Spada e Redicicoli, torna alla macchia di Castel Giubileo ove viene perduta.
Una seconda volpe, trovata alla stessa macchia, viene perduta a Sette Bagni.
Una terza volpe scovata a Sette Bagni traversa Redicicoli e viene pure perduta nella Sementa di Villa Spada.
Presenti al meet oltre 100 cavalieri. Mediocre giornata.

Novità, Varietà, Aneddoti

Le meraviglie della fotografia.

Anche questa è da raccontare.
Un certo fotografo di Washirgton ebbe una idea geniale e lucrosa. Al prezzo di due dollari (10 lirette) egli offerse a chiunque gliene facevа richiesta, una fotografia riproducente il cliente nell'atto di ricevere una calorosa stretta di mano dal Presidente della Confederazione.
La fotografia, come facilmente si intende era dovuta ad un piccolo artificio notissimo a qualunque fotografo un po' pratico del mestiere.
Il successo fu grande. Ogni americano che passava per Washington acquistava il ricordo lusinghiero lo spediva lungo paio quale testimonianza della cordiale accoglienza ricevuta alla *Casa Bianca*.
L'industria di quel fotografo raggiunse la sua massima floridezza al tempo della presidenza di Roosevelt uomo, anche in questo, di molto spirito.
Infatti, quando qualcuna fra quelle fotografie le rappresentava nell'atto di stringere la mano a un negro o ad un condnnente di carbone, si limitava ad osservare sorridendo: non mi ricordo l'incontro.
Il Presidente Taft invece, a quel che pare un po' seccato vietò al fotografo di continuare nel suo commercio E a Washington si dice la proibizione è disapprovata perchè teme come conseguenza, una diminuzione dei turisti.

VISTA
Debole o Difettosa
NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
specialista di Diottrica Oculistica
riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore **10** alle **12** e dalle **2** alle **5** in via **Aracœli 58 ROMA.**

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI' 15 Gennaio 1911 — Marcello p.
Leva il sole alle 7,37 • tramonta alle 5.0.
Leva la luna alle 4.34 - tramonta alle 1.32.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1|2

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 15 gennaio 1911 - Ore 18

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietrob.	-17,5	nebb.	Nizza	6,5	coperto
Ambur.	-11,0	sereno	Zurigo	0,0	coperto
Vienna	-11,9	sereno	Costan.	—	—
Madrid	3,8	nebb.	Malta	13,3	coperi
Parigi	-1,0	sereno	Atene	3,6	coperi

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Prob. in ore 24 Mass.	Min.
Genova	4.5	coperto	calmo	7,9	4,3
Torino	1,6	coperto	—	2,8	1,4
Milano	1 0	coperto	—	4,7	2,3
Venezia	1.6	coperto	calmo	4.3	0,0
Bologna	0,2	nebb.	—	4,3	2,6
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	3,2	coperto	l. mosso	6,4	4,3
Firenze	1,0	sereno	—	8,6	1,2
ROMA	2.3	sereno	—	10.1	2,3
Bari	6,4	1/4 cop.	l. mosso	9,4	3,4
Napoli	8,5	sereno	l. mosso	9,5	4,0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	2	coperto	—	8,0	3,0
Palermo	8°9	coperto	calmo	16,1	7,6
Messina	9.8	piovoso	calmo	10,2	8,3
Cagliari	7,2	sereno	l. mosso	16,0	4,0

Probabilità venti settentrionali forti dall'Adriatico, deboli o moderati altrove; cielo generalmente nuvoloso, qualche pioggia sul versante orientale, qadriatico agitato o molto agitato.

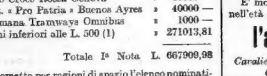
A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 60.60. Barometro a mezzodì 763. Umidità relativa 54 assoluta 4,2. Vento a mezzodì NE— Stato del cielo poc. velato.

Sciarada.

Il primo la superba.
Furia de' vati arresta,
L'altro per la foresta
Scorre tra i fiori e l'erba:
E' guida il mio *tutale*
A chi ver Pindo sale.

Spiegazione del giuoco precedente
E. terno - ETERNO



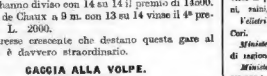
E' morto a Roma domenica 14 gennaio alle 6 pom. nell'età di 87 anni

l'avv. Adriano Bompiani

Cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro Commendatore della Corona d'Italia.

La moglie Sofia Bompiani Van Matre, i nipoti ed i congiunti danno la triste notizia agli amici
Il funerale avrà luogo mercoledì 17 gennaio alle 11 ant. al Cimitero Evangelico del Testaccio (a porta S. Paolo).

Non si fanno speciali partecipazioni e si prega di non mandar fiori.



ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Napoli e Torino Commissariato militare - 22 gennaio - Provviste di panni, tele, flanelle, berretti, gambali, mutande, spenzi, rasni, scarpe, cec. ecc.
Velletri R. Tribunale - 30 gennaio - Vendita di fondi siti in Cori.
Ministero Interno 31 gennaio - Concorso a 8 posti di alunno di ragioneria.
Ministero Finanze - 27 Gennaio - Rivendita generi di privativa Nº 265 in Milano.
Milano - Consiglio notarile - E' vacante il posto di notaio in Verano e Milano.
Ministero Lavori Pubblici - 30 Gennaio - Sistemazione e completamento stradale presso Val d'Agri. L. 312.943.
Collarmichia - Intendenza di finanze - 30 gennaio - Conferimento rivendita generi privativa in Dolia.
Monbarco - Consorzio Stradale di Val Gurcia - 27 Gennaio - Appalto 2° e 4° tronco stradale.
Il Consiglio notarile di Castelnuovo Garfagnana annunzia essere vacanti i posti di notaio nei comuni di Bracciano, Campagnano, Fevelecciano, Vagli Sotto e Vallico Sotto.
Venezia - Direzione R. Arsenale - 30 Gennaio - Vendita di bronzo onsto L. 88.666.
Verrano Ligure - Municipio - 30 Gennaio - Costruzione Stradale L. 77 mila
Milano - Deputazione provinciale - 31 Gennaio - Costruzione Stradale L. 252.887.
Napoli - Municipio 31 Gennaio - Costruzione Stradale L. 179.66
Ministero lavori pubblici - 31 Gennaio - Completamento del tratto Ellone Cantina Cordisnee L. 153.900.
Massa - Ufficio del Registro - 23 gennaio - Affitto Cantiere galeone di Massa-Montignoso pel ventennio 1913-1932.
Roma - Ufficio del demanio - 19 Gennaio - Affitto sala sottana della punta centrale di S. Silvestro.
Cremona - Deputazione provinciale - 20Gennaio - Sistemazione Stradale L. 58.403.
Napoli - Istituti riuniti di educazione professionale femminile 20 Gennaio - Lavori di mantenzione del 1º 2º 3º e 4º lotto di fabbricati.
Roma - Ospedali Riuniti -22 Gennaio - Forniture di biancheria e tessuti.
Perugia - Amministrazione Provinciale - 23 Gennaio - Manutenzione Stradali dei Leggi L. 31.318. Circonsc. L. 14.490. Fiorinia 1º tratto L. 28.271 - Pantalia 2º tratto L. 12.172 - Milano L. 16.867 - Bagnolina L. 81.320. Tiferiate L. 49.756.
Aquila- Deputazione Provinciale - 26 gennaio - Sistemazione delle frane sulla strada Sangrina - L. 109 mila.
— Idem sulla strada Lizi - L. 120.376.
Ministero Agricoltura - 29 gennaio - Stampa dei Re...386.
Lire 15 mila.
Specia - R. Arsenale - 31 gennaio - vendita di 46.176.500 kg di bronzo di rame ed ottone. - L. 59.327.
Udine - R Prefettura - 31 gennaio- Ristabilimento della navigazione del fiume Medona - L. 96.250.
Ministero Agricoltura - 31 gennaio - Stampa di opere tecniche e di modelli - L. 260 mila.
Palermo - Municipio - 31 gennaio - Manutenzione stradale - L. 96.330.
Taranto - R. Arsenale - 31 gennaio - Forniture di formaggio di grana reggiano - L. 122.800.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Sabaudo. — Il *Tommaso di Savoia*, proveniente da Buenos Aires, Montevideo e Santos, è giunto il 13 a Las Palmas, ed è ripartito per Barcellona e Genova.
Lloyd Italiano. — Il *Virginia*, è partito il 13 da Buenos Aires, per il Brasile, Las Palmas, Barcellona e Genova.

Il diario della guerra (1)

SETTEMBRE

Deliberato nel giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'ultimatum alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di siluranti nemiche e l'intimazione del blocco sulla costa libica.

OTTOBRE

Previo qualche bombardamento si occupano vari punti della costa e precisamente nei giorni seguenti:

4 Compagnie di marinai occupano Tobruk.

5 Compagnie di marinai sbarcano a Tripoli.

10. — Sbarco del primo nucleo del corpo di spedizione a Tobruk.

Primo attacco notturno a Bumeliana.

11. — Sbarco dei primo scaglione di truppe a Tripoli.

12. — Arrivo del secondo scaglione di truppe a Tripoli.

18. — Sbarco a Derna prima di marinai, poi di truppe dell'esercito.

19. — Sbarco di viva forza a Bengasi.

21. — Sbarco dell'8 bersaglieri a Homs.

Le truppe prima della R. Marina poi dell'esercito respingono frequenti attacchi. Notevoli quelli dei giorni 23 e 26 a Tripoli pel tradimento degli arabi già sottomessi.

NOVEMBRE

Si richiama alle armi la classe 1889 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e la Cirenaica.

Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli; si bombarda Zuara, Tagiura, Misurata e riserme della costa araba.

Il 6 si riconquista la batteria Hamidie e il 26 la batteria linea Henni Fortino Menzri, già spontaneamente abbandonate.

DICEMBRE

1 e 3 — Nuovi e violenti attacchi a Tobruk, Derna e Bengasi.

4 — Battaglia e occupazione d'Ain Zara

11 — Violento attacco notturno a Bengasi.

13 — Occupazione di Tagiura

15 — Ricognizione ad Homs.

16 — Attacco a Bengasi - Un ciclone distrugge gli ancoraggi a Tripoli.

17 — Ricognizione su Zanzur.

19 — Ricognizione su Bir Tobras

20 — Occupazione egiziana della baia di Solum.

21 — Attacco notturno a Bengasi.

22 — Attacco a Tobruk

23 — Attacco notturno a Bengasi.

25 — Esteso attacco a Bengasi respinto dall'artiglieria

26. — Quattro battaglioni con artiglieria di protezione i lavori all'acquedotto di Derna sono attaccati e respingono il nemico col concorso di due battaglioni già tenuti in riserva.

27. — Due squadroni *Firenze* in ricognizione a Bir Akarn e Bir Tobras trovano vasti campi abbandonati dal nemico.

Numerosi gruppi nemici si concentrano verso Suani Beni Aden, Fondine, Ben Gashir e Tolesa.

28. — Si suppone un colpo su colle di Henni in memoria dei valorosi italiani caduti.

29. — Continua il mare agitato.

30. — Il Gabinetto di Said Pascià dà le dimissioni ed il Sultano le accetta.

— Ricognizione di tre battaglioni a Bir Tobras, seguenta da truppe a rimorchio. Esplorazioni di cavalleria verso Bir Akaba e Bir Edin avvistando piccole bande nemiche.

31. Si calma il vento, si riprendono le operazioni di sbarco e di imbarco e le esplorazioni degli aeroplani.

Anno 1912

GENNAIO

1. — Si respinge un attacco notturno a Tobruk.

I Consoli esteri, le autorità militari, civili e municipali, i capi dei Sahel e della Mensela si recano al Comando in capo per presentare gli auguri di Capo d'anno.

2 — Ricognizioni di cavalleria nel fronte Bu Selim Bir Akara e Bir Tobras danno il terreno sgombro. Gli aviatori confermano la presenza di nuclei nemici a Suani, Beni Aden, Ben Gashir, Sidi Saiah con rinforzi ad Azizia e verso il Gerino.

2 — Said Pascià forma un nuovo Ministero, appartenente tutto al partito « Unione e Progresso ». Conservano il portafoglio vari Ministri, fra cui quelli militari e quello degli esteri. Alla carica di Sceik ul Islam è nominato Mesein effendi, Gran Cadi del culto maomettano di Egitto.

Il corrispondente del *New York Herald* esalta il patriottismo dei soldati italiani rimpatriati per prender parte alla guerra.

Gruppi di arabi sono stati incaricati dai turchi di perorrere le campagne per impedire violentemente le sottomissioni.

3 — Si annunziano parecchie diserzioni dal campo turco presso Bengasi.

4 — Una quarantina di predoni eseguo nella notte una razzia a Gargaresc.

5. — Tempo e mare migliori.

Altra piccola razzia a Gargaresc.

A mezzogiorno colonne nemiche avanzano da sud e da sud ovest verso Ain Zara. Accolte a distanza da fuoco d'artiglieria si ritirano.

A Bengasi, Derna e Tobruk situazione invariata.

6. — Parte per Tripoli le missione dell'Istituto geografico militare.

E sono respinti. Ricognizioni di cavalleria non trovano nemici per un raggio di 8 Km. da Ain Zara.

7. Informazioni confermano esistere gravi scissioni nel campo nemico.

I capi costringono gli arabi alla guerra con violenze e con uccisioni.

(1) I numeri contenenti il Diario particolareggiato delle operazioni nel primo trimestre della guerra si possono richiedere all'amministrazione.

Gruppi di arabi attaccano le truppe di protezione ai lavori sull'ala occidentale delle trincee di Homs

Una pattuglia lanciere incontra gruppi turchi-arabi verso Ben Gashir.

7. Il *Piemonte*, il *Garibaldino*, e l'*Artigliere* affondano dinanzi a Kanfuda (costa araba sul parallelo di Suakim) sette cannoniere turche e catturano lo *yacht* armato « *Pawette* ».

8. E giunta al nemico dal Fezzan una piccola carovana di viveri.

I turchi annunziano agli arabi forti aiuti di soldati, d'armi e di munizioni.

Il Governo egiziano prende nuove misure per la repressione del contrabbando in Cirenaica.

9. Il 82° fant. con una batteria e due squadroni Lodi in ricognizione oltre Gargaresc non incontra nemici.

Altre 4 colonne muovono verso Bir el Turki. Bir Tobras. Bir Akara e Bir Edim. Le due colonne centrali verso Bir Tobras e Ben Gashir vedono numerosi arabi che fan fuoco senza risultato.

10. Si rafforzano le linee di (ace.

Arrivano a Tripoli la missione geografica e 33 *zaptiè* eritrei.

Si annunzia un concentramento di arabi a Sidi ben Nur. Il comando turco si stabilisce a Suani Ben Aden.

11 — Partono da Spezia 300 operai ferroviari per Tripoli

12 Un plotone lanciori Firenze si spinge in ricognizione verso Bir el Turki e si scontra con un centinaio di arabi.

13 Tentativo di razzia presso El Kaare presso Tagiura, respinto dalla popolazione.

14 Situazione immutata.

15 L'agenzia ottomana di Costantinopoli annunzia l'arrivo di tre spedizioni della Mezzaluna rossa egiziana a Bengasi e la partenza di una nuova missione con Mirahi Aref Bey pure diretta dal Cairo a Bengasi per la via di Marini.

Le grandi lotte del lavoro in Inghilterra

Uno sciopero generale di minatori di carbone in vista.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Una crisi industriale gravissima, la più grave forse che abbia travagliato l'Inghilterra dal tempo della Rivolta dei Cartisti, è dovuta in gran parte a questo che vi sono qualche settimana fa, come tutti lascia credere, verrà proclamato lo sciopero nazionale dei minatori di carbone.

La lotta che i minatori stanno per intraprendere contro i loro padroni non è di quelle che si prestino facilmente alla soluzione per mezzo di un arbitrato, ma è piuttosto una questione di principio ed è appunto per ciò che, prima ancora che sian noti i risultati di un *referendum* indetto in questi giorni, tutti i giornali londinesi concordano nell'affermare che vi sono novantanove probabilità su cento di uno sciopero quasi certo. Infatti gli operai domandano l'adozione di un salario minimo in sostituzione dell'attuale sistema di pagamento a cottimo ed il *right to work* di essi indetto è redatto in tali termini che un solo può essere la risposta, quella cioè di denunciare i contratti di attuali di lavoro e porsi in sciopero fino a che il salario minimo non venga riconosciuto.

Per voler esser giusti bisogna riconoscere che una corrente non piccola di minatori, sopentutto fra gli uomini anziani che già conobbero gli errori di lotte precedenti, ha cercato fino all'ultimo e sta ancora cercando di scongiurare i compi gni di un sciopero, ma tale corrente è poco numerosa di fronte al dilagare di una fiumana sindacalista che sta tentando qui il suo primo esperimento e che prende l'opportunità dal malcontento serpeggiante fra i minatori per tentare di introdurre in tutta l'industria inglese i suoi metodi di lotta e il suo programma economico sulla base di un minimo fisso di salario.

E' quindi facile comprendere che, posta la lotta in tali termini e sotto la guida di capi intransigenti, sia da attendersi che la battaglia non cesserà se non con danno grave di una delle due parti, e perciò quando le file degli operai o quelle dei padroni si saranno assottigliate a tal segno da costringere l'una o l'altra a cedere.

Del resto gli operai stessi hanno già fatto fin d'ora conoscere che non chiameranno e non accetteranno l'intervento di estranei nella vertenza ed hanno già fin d'ora rifiutato la mediazione che il Board of Trade e il Mayor di Cardiff avevano offerto per cercare di rendere meno acuto il conflitto. Tutti i corrispondenti speciali inviati dei giornali di Londra nel Galles per studiarvi la situazione, sono concordi nel ritenere che lo sciopero delle ostilità è ormai vicino; si può si potrà giungere fino alla fine di febbraio, ma la guerra deve scoppiare, forte anche, cruenta, da un capo all'altro del paese, da Fife a Bristol, in ogni miniera carboni fera del Regno Unito.

***

Sono così oltre seicentomila operai quelli che, ad un segnale convenuto, cesseranno il lavoro; e poichè la quasi totalità di essi appartiene ormai alle Unioni e queste ultime si trovano in posizione finanziaria discretamente florida, è chiaro che la lotta potrà prolungarsi per più di qualche settimana.

Un altro fatto è degno di nota, ma i fautori dello sciopero ritengono che i fondi delle Unioni potrebbero bastare a sovvenire gli operai per oltre tre mesi. Comunque sia, i risultati di questo arresto saranno tali che la sola minaccia fa sufficiente a gettare l'allarme in tutti i rami dell'industria. Il carbone è infatti la base di tutta l'industria inglese.

La mancanza quasi assoluta di corsi d'acqua utilizzabili e quindi la scarsità di energia elettrica prodotta naturalmente, fa sì che il carbone può dirsi l'unico elemento vitale del commercio, l'elemento essenziale da cui dipendono tutti i mezzi di comunicazione e tutta l'economia domestica britannica. Lasciate l'Inghilterra senza carbone significa arrestare violentemente la macchina di questo colossale e complicato organismo ove si accentra il commercio di tutto il mondo, significa chiudere forzatamente le fabbriche, le fattorie e tutte le altre industrie che pullulano nel Regno Unito, significa gettare forzatamente nella inerzia almeno otto o dieci milioni di operai che vivono di quest'industria, significa interrompere le comunicazioni, significa, in un parola, lanciare la Nazione intiera in una terribile situazione.

Diciannove anni fa, nel 1893, quando uno sciopero di minatori di carbone imperversò in Inghilterra, prolungandosi per quasi quattro mesi, tutta l'industria ne soffrì a tal segno che occorsero dieci anni prima di poter ripudagnare quanto si era perduto.

La miseria, gli orrori nelle regioni colpite dallo sciopero fu così grande che non bastarono ad alleviarla gli ingenti soccorsi che Londra e tutte le città maggiori inviarono raccogliendo denari con sottoscrizioni pubbliche e private. Il caos creato nelle Compagnie ferroviarie, nelle società d'illuminazione e in tutte le altre imprese per la quali il carbone è elemento essenziale, fu tale che parve d'essere all'indomani di una guerra disastrosa. Eppure in quell'epoca lo sciopero non fu generale e le Unioni, appena adolescenti, non contavano fra i loro soci nemmeno una metà dei lavoratori.

Basti questo a dire un'idea di quanto potrebbe avvenire ora se, invece di uno sciopero ristretto e parziale, sospendessero il lavoro tutti i seicentomila minatori del Regno e se ad essi si unissero gli altri quattrocentomila compagni addetti alla carriola, alla pesa ed al trasporto del carbone.

L'industria è, in questi ultimi vent'anni, quasi triplicata e triplicato quindi il numero degli operi i che rimarrebbero privi di lavoro per effetto di una chiusura forzata. Chi provvederebbe a tutta questa massa umana che, con l'aggiunta delle famiglie, costituisce più di un terzo dell'intiera popolazione del Regno Unito? E quale forza armata potrebbe trattenerli dal commettere eccessi, quando la fame e la necessità cominciassero a farsi sentire?

***

Ma se la massa operaia subirà per la prima gli effetti di questa paralisi, nessuno potrebbe fin d'ora calcolare quali saranno le perdite che per esse subirà l'industria e quale sarà l'ammontare del conto che, presto o tardi, dovrà esser pagato dell'intiera Nazione.

I primi danni si notano fin d'ora giacchè è bastata la minaccia di questo sciopero per incoraggiare una vera incetta di tutti i carboni di spuribile ed imprimer quindi un crescendo pauroso ai prezzi di questo combustibile.

Ogni famiglia d'Inghilterra, si può dire, ha già risentito i primi effetti del rialzo e Roma non siamo che ad principio.

L'Ammiragliato ha ora anch'esso a trasportar quanto più carbone possibile nei suoi depositi per rifornirli e per far fronte il meglio possibile ad ogni eventualità ed una flotta speciale di trasporti è stata organizzata in questi giorni per compiere quest'operazione di concentramento prima che scoppi il conflitto. Le Compagnie ferroviarie cercano di fare altrettanto e così dicasi di più al meno, tutte le altre industrie.

Ma non ostante tali preparativi e malgrado ogni tentativo possibile per premunirsi contro il pericolo che sovrasta, non vi è dubbio che lo sciopero dei minatori, se avverrà, costituirà per la Nazione inglese una vera, grandissima jattura, i cui effetti saranno sensibili in tutto il mondo commerciale e industriale.

Mario Pettinati.

Economia e Statistica

Il debito fluttuante della Turchia

Il *Journal de la Chambre de Commerce de Costantinople* pubblica una relazione interessante sul debito fluttuante dell'impero ottomano, che ammonta a 9 milioni e mezzo di lire turche, cioè a circa 320 milioni di lire italiane.

Questo debito si compone delle somme depositate nelle casse dello Stato a titolo giudiziario, cauzioni successioni di minorenni ecc. ecc. e che lo Stato ha speso come se fossero denari propri; delle somme di pertinenza della Banca agricola, della Cassa di risparmio e pensioni civili Cassa di risparmio e pensioni militari, somme significative prelevate dal Governo turco assillato dai quotidiani urgenti bisogni; arretrati di stipendio e di paghe ai funzionari e alle truppe; debiti verso fornitori dell'esercito e delle varie amministrazioni dello Stato; debiti per pigioni, per costruzioni; debiti urgenti contratti con banchieri esteri ecc.

***

La relazione ci apprende una particolarità curiosissima. Come un giovane dissipatore, il Governo turco non era nemmeno in grado di compilare un elenco preciso dei numero dei creditori e dell'ammontare dei loro complessivi crediti.

Per suggerimento dei consiglieri finanziari europei venne quindi recentemente diramato un bando per invitare i creditori a far valere i loro titoli avvertendoli che, decorsi due mesi, i crediti sarebbero rimasti prescritti, salvo la dimostrazione del legittimo impedimento a presentare i titoli in tempo utile. Siccome la constatazione della legittimità dello impedimento sarà fatta dall'autorità fiscale, non facile riuscirà la dimostrazione.

A ogni modo, è un buon sistema per metter fuori concorso buon numero di creditori minori certamente numerosi.

Verificati tutti i crediti fu presentata al Parlamento una legge speciale per autorizzare i pagamenti: il progetto si trova davanti alla Camera già da parecchi mesi.

Fono di vide i creditori in tre gruppi.

Il primo è composto dai vari crediti della Banca agricola alla quale si impone questa condizione: rinunzia ai crediti fino all'anno 1886; gli altri crediti anzichè estinti in denaro verranno compensati con terreni demaniali.

Il secondo gruppo si compone delle somme indebitamente assorbite dei depositi cauzionali, depositi giudiziari ecc. Tali somme saranno rimborsate rateatamente entro cinque anni.

E' un bel guadagno per coloro che avessero urgenza di ritirare le somme di loro pertinenza!

Il terzo gruppo comprende tutti gli altri crediti; e per regolare questa parte del debito fluttuante, saranno emesse delle obbligazioni sorteggiabili dell'antico debito nominativo da 22 lire turche ogni obbligazione. Solamente una somma di 150.000 lire t turche sarà iscritta annualmente in bilancio per il servizio di tali obbligazioni.

Così fornitori ed altri creditori della Stato turco si vedranno pagare con cartelle per realizzare le quali dovranno senza dubbio lasciare una somma inferiore al valore di emissione senza contare anche i probabili ribassi in borsa.

Intanto la legge non è stata nè approvata nè discussa e, anche sotto questa forma poco confortante, non è detto se e quando i creditori della Turchia saranno pagati.

Finanze ortegesi

A proposito della presentazione di 1 bilancio 1912-1913 alla Camera portoghese (Vedi *Parlamenti Esteri*) notiamo che le entrate e le spese di bilancio nell'ultimo quinquennio ammontarono (in conto) come segue:

Esercizi	Entrate	Spese	Deficit
1906-07	63.883	65.979	2.905
1907-08	71.908	74.173	3.105
1908-09	73.423	75.145	1.722
1909-10	72.356	75.121	2.765
1910-11	70.804	73.800	3.696

Il *conto* vale mille milreis, cioè circa L. 4.590 al corso attuale.

Il nuovo bilancio del governo repubblicano solleva parecchie critiche - scrive l'*Econ. européen*. Le entrate doganali delle colonie sono confuse con quelle della Metropoli mentre sarebbe stato necessario separarle, considerato che una parte dei proventi metropolitani è impegnata come garenzia ai creditori esteri; inoltre riuscirebbe interessante conoscere in quali proporzioni le entrate doganali della Metropoli possono esser assorbiti dai *depositi* delle colonie.

Il Debito interno del Portogallo a 1 gennaio 1911 ascendeva a 924.515 contos di cui 506.425 al 3%; 5.547 al 4%; 23.643 al 4½; nonchè 88.900 di debito fluttuante al 6%.

Il Debito estero, ascendeva a 194.062 contos e 500 milreis così frazionato: 139.500 contos al 5%; 3.240 al 4%; 38.947 contos e mezzo al 4½; fluttuante al 5% contos 12.375.

Per lo sviluppo del nostro commercio internazionale

Nel desiderio di favorire sempre più l'esportazione italiana, e tenuto conto anche della convenienza di sostituire momentaneamente con altri il mercato di tramonto, il Ministero degli esteri ha chiesto ai RR. Agenti le opportune indicazioni ed informazioni.

Pubblichiamo alcune delle risposte pervenute.

Germania. — *R. Consolato G. in Amburgo:*

Per i tessuti i negozianti di Amburgo e di Brema sono in continui rapporti di affari con l'India e con l'Estremo Oriente, e siccome la produzione locale non basta, specialmente per il genere ordinario, così essi si provvedono all'estero facendo venire la merce nel porto franco, per esportarla di nuovo alla loro volta alle ditte con cui sono in relazione. Sarebbe quindi consigliabile che i fabbricanti italiani di tessuti e di cappelli avvezzo in Amburgo ed in Brema un abile agente che conoscesse bene la lingua tedesca e la piazza, per sottomettere agli esportatori tedeschi i campioni della propria merce. Questa, se buona e conveniente, certamente verrebbe preferita alla francese ed alla inglese, che in generale non abbondano nel tipo ordinario.

Non sarebbe, del resto necessario che gli articoli di manifattura italiana, che venissero acquistati dagli esportatori di Amburgo a di Brema per essere inoltrati a estero non fossero speciali sulle piazze tedesche per proseguire quindi alla loro destinazione nell'India e nell'estremo Oriente, ma la merce potrebbe benissimo essere caricata e partire dai porti italiani direttamente per la destinazione che verrebbe indicata.

Siccome la Germania in generale — e questo distretto consolare in particolare — non importa dall'estero che una quantità insignificante di stoffe e di tessuti in cotone, ma invece li fabbrica essa stessa, sia pel proprio consumo sia per l'esportazione, non mi è possibile proporre armi qui un campionario della merce importata, come sarebbe desiderio di codesto Ministero. Inoltre in tutto il mio distretto consolare non vi sono importanti fabbriche di filati di cotone, che invece s no in Berlino e dintorni, come pure nella Sassonia e sul Reno.

Se mi fosse scito dare un consiglio ai nostri esportatori e fabbricanti, io suggerirei loro di fare come appunto fanno le fabbriche tedesche per la merce loro, cioè mandare i campioni alle più importanti piazze di consumo che si trovano oltre mare, gli articoli che desiderano poi imitare, per far loro poscia, se del caso, la concorrenza.

Francia. — *R. Consolato a Lione:*

La Camera di commercio di Lione è disposta a corrispondere alle vedute del regio governo intese ad agevolare l'apertura di nuovi sbocchi cui mercati di quella regione ai prodotti italiani.

Il mezzo più pratico per raggiungere lo scopo prefisso nello interesse dei due paesi, sarebbe che i nostri industriali mandassero un campionario dei loro prodotti con tutti i maggiori dettagli sui prezzi ecc. Si potrebbero esporre in una sala che la Camera di commercio di Lione metterebbe a disposizione degl'industriali stessi, i quali potrebbero trattarne coi lionesi ed altri francesi, che sarebbero all'uopo preavvisati. Le loro dirette conversazioni potrebbero avviare nuovi importanti relazioni d'affari.

Gran Brettagna e dominii. — *Dal regio Consolato in Gibilterra:*

Questo distretto consolare comprendendo la sola città di Gibilterra, l'importazione non può essere rilevante. Particolarmente nel 1910 s'importò qui dall'Italia pel valore di franchi 338,000, con un aumento di 78,000 sull'anno precedente.

Il mezzo più efficace per aumentare l'importazione è l'invio di commessi viaggiatori. La Società di navigazione italo - spagnola ha concesso il viaggio gratuito in prima classe da Genova ai suoi agenti di Malaga ed di Marocco ai viaggiatori di commercio in generale.

I vapori di tale compagnia all'andata ed al ritorno toccano di Gibilterra, per cui gli esportatori nostri potrebbero servirsi di siffatta franchigia per mandare agenti i quali potrebbero fare il servizio di propaganda in Spagna e Marocco, e nell'ritorno visitare anche questa piazza. Vi sono articoli come le seterie che vengono dall'Italia, via Londra, mentre potrebbero venire qui direttamente coi vapori del Norddeutscher Lloyd e dell'Italo - Spagnola, ed in tal modo se ne potrebbe aumentare l'importazione. I commessi viaggiatori conoscendo i gusti e i bisogni del luogo potrebbero istituire contro la concorrenza straniera ed introdurre altre merci italiane finora sconosciute.

Nel 1910 fu qui importato per la prima volta il latte sterilizzato da Milano in piccola quantità per opera di un commerciante del luogo. Quest'anno l'importazione crescerà assai più largamente quando vi fossero persone che ne accompagnino attivamente e riuscissero a cattivarsi la clientela. Come si sa, Gibilterra è porto franco e non si pagano i diritti doganali, eccetto che per vini, liquori e tabacco.

Grecia. — *R. Legazione in Atene:*

Prodotti dei quali sarebbe da incoraggiare l'importazione in Grecia:

Tessuti, sardine, conserve alimentari — Canapa e filati di canapa — Pellami (ora importati dall'America e dalla Germania) — Filati di cotone — Tessuti di lana — Terraglie — Macchine tipografiche — Carta in genere.

Principali ostacoli da eliminare: elevatezza dei noli, scelta non sempre felice di rappresentanti, imballaggi imperfetti, disparità di trattamento ai clienti, mancanza totale di pubblicità.

Romania. — *R. Legazione in Bucarest:*

Per ottenere qualche risultato pratico, occorrerebbe far conoscere qui maggiormente le merci italiane. Ed a tal uopo sarebbe necessario istituire a Bucarest una mostra campionaria, in forma modesta sia pure, dei nostri prodotti, colla indicazione dei prezzi relativi. Gli articoli dovrebbero essere naturalmente mutati periodicamente, al fine di attirare sempre l'attenzione dei compratori su articoli di attualità. Questo nostro delegato commerciale dovrebbe le spiegazioni necessarie e si potrebbe incaricare dell'organizzazione della mostra.

La spesa necessaria ascenderebbe a circa 6000 franchi per il primo anno, dovendosi far fronte all'acquisto di vetrine, mobili, ecc., oltre all'affitto del locale ed al salario di un inserviente. Tale somma naturalmente diminuirebbe negli anni seguenti, poi quali sarebbero sufficienti franchi 4000 annui.

Russia. — *R. Consolato a Mosca:*

A Mosca si riceve per la via di Odessa solo gran parte degli agrumi che si consumano; gli altri prodotti come l'olio e i vini si ricevono in massima parte per la via di Pietroburgo e l'importazione di questi prodotti avviene principalmente durante l'estate e fino a che il porto di Pietroburgo resta aperto alla navigazione, perchè i grossisti usano fornire nell'estate e nell'autunno alle merci che venderanno durante l'inverno.

I fiori, le frutta secche, i bottoni, la seta grezza, i marmi gli oggetti artistici, la carta, gli strumenti musicali vengono esportati a Mosca in gran parte per ferrovia e in parte per Pietroburgo o per il porto di Revel durante l'inverno.

Le essenze e le scorze di aranci e limoni vengono mandati per farrovia, e lo zolfo non viene a Mosca o ne viene in minima quantità.

Ove non sia possibile mandare gli agrumi per il tramite di Odessa, valendosi di vapori che battano bandiero neutrale, si possono benissimo esportare a Mosca e nel centro della Russia attraverso il porto di Revel senza danni per gli importatori, perchè le spese di trasporto da Messina a Mosca per il porto di Revel sono quasi identiche, tenuto conto della perdita degli interessi sul capitale per la maggior durata del viaggio.

Russia. — *R. Consolato a Tiflis:*

Le importazioni dall'Italia comprendono principalmente gli agrumi, i marmi, lo zolfo greggio e molto, alcuni prodotti chimici per tintura e concia.

Altri articoli di produzione nazionale potrebbero tentarsi con probabilità di successo, e cioè cementi idraulici, macchinarie, ferramenta, robinetteria, apparecchi per l'essiccazione meccanica dei bozzoli, cappelleria in feltro e paglia, valigeria in cuoio, saltature, oggetti in alluminio per cucina, mobili e porcellane artistiche, olio d'oliva extra fino, certe qualità di formaggio.

A far conoscere ed apprezzare i prodotti italiani in questo paese è però indispensabile che i nostri esportatori si convincano che mezzati e clientele non si conquistano senza studio, lavoro, lotta, sacrifici.

Voler cercare nuove correnti di scambi per corrispondenza è sistema non più in armonia coi tempi moderni.

Di fronte all'attività intensa, assidua degli esportatori di altri paesi nostri concorrenti, e principalmente della Germania, i quali rovesciano su questi mercati vere legioni di agenti e viaggiatori ed istituiscono grandiosi depositi di merci, i nostri industriali si limitano, ed anche in misura assai scarsa, all'invio di qualche catalogo o di proposte per lettera.

Vengano essi o mandino i loro agenti con missione di studiare questi mercati con serietà di propositi ed una certa larghezza di vedute, si mettano in personale contatto coi consumatori e commissionari, facciano conoscere ed apprezzare i loro prodotti; è soltanto con siffatta preparazione che essi potranno tentare una corrette di scambi utili e vantaggiosi.

Serbia. — *R. Legazione a Belgrado:*

Per l'incremente della nostra esportazione in Ser-

Nella Terra degli Schiavi

ROMANZO DI

Virginio Prinzivalli

CAPITOLO II.

La schiava gittata a mare

Egli diè di mano ai remi.

Fu passata la costa Nord-Est fra un agitarsi continuo e irrequieto dei mare, il negro invigilava il movimento simultaneo dei remi.

Durante il viaggio appena poche parole furono scambiate fra i viaggiatori.

Sembrava la carovana della malinconia e del dolore.

Il sambuco giunse ad Assab, sfuggì alla sorveglianza dei francesi di Obok, fece una sosta a Zeila di cinque ore, riprese il cammino oltrepassando Bulhar e Berbera dirigendosi al Allula intorno a cui si levano su dal mare molti scogli, mentre da lungi si disegna l'ammanto verdeggiante di parecchi isolotti.

Ad un tratto uno dei rematori che ha la vista più lunga degli altri, esclama: « Un legno si dirige verso di noi! guardate » e accennava colla mano verso il nord.

Tutti spinsero assiduamente lo sguardo da quella parte. Fu un momento di silenzio.

— Dopo un istante, Schek-Achmed esclama: « Bandiera italiana! ».

— E non c'è dubbio fila dritta verso di noi, come una freccia.

— E' un incrociatore!

Quella vista aveva messo il diavolo in corpo ai rematori fino allora muti e silenziosi: essi guardano Schek-Achmed, che più degli altri si agita irrequieto. Mariamia si era cacciata in fondo alla stiva, e tremava da capo a piedi.

Che vogliono da noi questi italiani? domandò Curiotipis.

— Imbecille non ti sei accorto che sospettavo grida Schek-Achmed.

— E che importa! lascialo avvicinare: roba di contrabbando non si porta, risponde Curiotipis, aggrappato ad una sartia della piccola alberatura.

Su giovanotti, arrancate a destra, piuttosto infrangere verso quegli scogli che arrenderci.

— E gli otto negrotti audanesi battono i remi con polsi di acciaio. Il sambuco corre con una velocità vertiginosa.

All'improvviso un segno bianco si disegna intorno all'incrociatore cui fa seguito una detonazione.

— Che cani, non si fermerenno noi!

— Sei pazzo, urla Curiotipis, non vedi che siamo a quattrocento metri appena?

Difatti già sul ponte dell'incrociatore si scorgevano i marinai, e tra questi uno, forse il capitano che teneva il cannocchiale fino verso il sambuco fuggente.

— Alza bandiera tunisina!

— Fossi matto, quel maledetto legno mi conosce.

Il negro pareva divenuto una jena, con gli occhi iniettati di sangue.

— Ferma in tu, malora, urla Curiotopis.

— No, mille volte no, e guai a chi attraverza i miei disegni.

Non avea finito di parlare, che a guisa del leopardo, con un salto si lancia sulla schiava rannicchiata nel fondo della barca. Afferratala per la vita, con le braccia narboruto sollevarla e gettarla in mare, fu un'istante solo.

Un grido acutissimo, e un gran tuffo nelle onde, ecco quanto si udì e si vide in un lampo di tempo

In momento di pericolo si getta savorra, marmorò fra i denti il negro ripigliando il timone.

Il solo Curiotipis parve sconco dall'atto inumano commesso dal negro, gli altri non se ne diedero pensiero. Un'altra arrancata e sono salvi, una cannonata arriva all'improvviso; la palla diera di sghembo il sambuco e non gli produce altro danno che una grande scossa.

— Su forza, diavoli neri, forza, avanti, dietro la scogliera e accennava col braccio il punto ove arrivare. In un attimo il sambuco raggiunge il punto disegnato dal negro. Difatti quel guscio di noce riesce a penetrare in mezzo a un dedalo di scogli, cosicchè è quasi infie a mente fuori di vista dal suo persecutore.

Abbatti l'alberatura.

Due o tre potenti colpi d'accetta fanno prima traballare il tronco che si lavora dalla barca, l'albero si abbassa trascinando seco le sartie.

Alle cannonate seguono alle prime, mai proiettili vanne tutti ad infrangersi negli scogli.

La incrociatore si era fermato e si accinzava a gittare in mare le imbarcazioni.

I sudanesi seguono la corsa con un'abilità fenomenale, e in meu che si dice arrivano a guadagnare il promontorio; come sciattoli due di essi si arrampicano sulla roccia tenendo legata ai fianchi una corda a Schek Achmed e a Curiotipis. Con questo mezzo sono prima messe in salvo le robe; eppoi afferativisi uno dopo l'altro i fuggiaschi salgono sù.

Il sambuco è abbandonato in balia degli scogli.

Un quarto d'ora vi scompare l'Oceano nella sua ampiezza. L'incrociatore sta fermo sulle ancore.

Due imbarcazioni però si accingono ad inseguire i negrieri, ma forza inutilmente.

Una di queste ad un tratto si ferma: due malitesi si gettano in mare e nuotando disperatamente riescono ad afferrare un corpo trascinato dalle onde. E' il corpo della schiava, raccolto dai valorosi italiani.

CAPITOLO III.

Lotta fra i predoni

— Possiamo ringrasiare questa massa granitica, esclama uno dei sudanesi, tenendo le braccia incrociate, dopo un lungo silenzio, e rivolgendosi alla carovana dei fuggiaschi che affranti dalla fatica gli stanno adriatti intorno.

Nessuno risponde.

L'emozione è troppo viva in tutti perchè qualcuno abbia il coraggio di avvivare la conversazione.

Curiotipis più d'ogni altro è sposato. Egli si è fatto un guanciale della sua preziosa cassetta, che ha salvato facendola in tempo dalla valigia, mentre questa stava per essere ingoiata dalle onde.

Dopo un pezzo, Schek Achmed, rizzandosi, chiese ai compagni:

— Siete ben certi che gli italiani dell'incrociatore non pensino più a noi?

— Sta pur tranquillo, Capo, rispose Ieron.

— A proposito, Ieron, ti diedi incarico di salvare le armi... ?

— E t'ho ubbidito, padrone. Nel dir ciò indicava con la mano alcuni fucili, due o tre *revolvers*, altrettanti pugnali, un barile di polvere e un grosso pacco di cartuccie ammucchiate poco lontano da lui.

— E lasci tutta quella roba allo sbaraglio? Su è tempo di stare in guardia, chi può essere si-

in pratico e non disprezzabile risultato si potrebbe ottenere qualora le ditte che finora hanno commerciato con la Turchia, si persuadessero a mandare nei Balcani rappresentanti e viaggiatori muniti di campionari, di cataloghi illustrati, di prezzi correnti, ecc.

Ottima e raccomandabilissima intanto l'agenzia commerciale Mitrovich.

Spagna. — *R. Consolato a Barcellona:*

Anche in mancanza di un accordo speciale potrebbero verosimilmente trovare facile collocamento i seguenti prodotti: Cappelli di feltro — Pelli conciate — Motori elettrici — Automobili — Canapa — Seterie — Vetrerie — Distillerie. — Piume — Formaggi — Droghe — Pasta — Liquori — Burro — Pianelle di lana — Trecce — Cotone — Salumi — Chiodi — Viti — Stoffe damascate.

Considerato che già in Catalogna da alcuni fabbricanti, in seguito alla nostra guerra con la Turchia, mostra l'intenzione di soppiantarci con essa in vari uffici, occorrerebbe che gli esportatori nostri inviassero in questa penisola esperti ed attivi commessi viaggiatori muniti di ricchi campionari.

Una volta che i viaggiatori stessi fossero giunti a Barcellona e si rivolgessero al R. Consolato, questo un mancherebbe di fornire loro tutti i suggerimenti le opportune direttive di cui eventualmente potessero abbisognare.

Svizzera. — *Camera di Commercio italiana di Ginevra*

Da un esame delle statistiche commerciali sugli cambi fra l'Italia e l'Impero ottomano non appare possibile scorgere una introduzione di merci sul mercato svizzero che per un numero limitato di prodotti

Fra questi si possono citare: i manufatti di cotone di lana, i filati di cotone e la tela d'imballaggio, la carta, i cuoi e le pelli, le maglierie, le drogherie (escluse le acque minerali), i fiammiferi, il riso, le candele, le saline, i vetri, le verzerie, i saponi, i chiodi, e gli articoli di ferro per l'industria dei fabbricanti.

Nel caso in cui le Case italiane danneggiate dal boicottaggio e dalla guerra, volessero tentare colla Svizzera un nuovo sbocco per i loro prodotti, la Camera sarebbe lieta di porsi a disposizione intera delle Case stesse, con tutte le indicazioni, le informazioni ed i ragguagli necessari.

Il nuovo codice civile svizzero

Come tutte le nazioni moderne, anche la Svizzera ha dovuto arrivare alla unificazione della legge.

Già dal 1883 essa possiede un Codice federale delle obbligazioni, oggi, dopo una preparazione più che ventennale, completa la unità della sua legislazione civile con il Codice federale sui diritti di famiglia e di proprietà.

Questo codice che fu promulgato il 10 dicembre 1907 per entrare in vigore al 1. gennaio di quest'anno, è frutto di lunghi studi e di discussioni profonde nelle commissioni, nei consigli e nelle assemblee politiche.

1907 articoli di cui è composto, oltre le disposizioni transitorie contengono molte innovazioni delle principali dianze senza commenti in breve ordine.

La più importante è l'autorizzazione della ricerca della paternità.

Il giudice dovrà dichiararla, salvo prova contraria, e il padre presunto ha obbligato con la madre fra il concepimento e il ripetitamento giorno prima della nascita; deve dichiararla egualmente, se il padre ha promesso alla madre di sposarla, e se la coabitazione fu la conseguenza di un delitto od abuso di autorità. L'azione è invece negata, se il padre era ammogliato, o la madre non teneva una condotta incensurabile

Questa disposizione, dice la relazione che precede gli articoli, ha per fine di rialzare il livello della moralità pubblica, dando all'uomo e alla donna una responsabilità che sarebbe ingiusta se fosse unilaterale.

Ai cittadini è accordata la facoltà di cambiare di nome « per dei motivi sufficienti »; alle donne quella di stare in giudizio senza l'autorizzazione del marito.

Esse vengono inoltre costituite « capo legale della casa » (ménage) in tutto quanto concerne l'acquisto del necessario alla vita giornaliera Quando il marito non compie i suoi doveri verso la famiglia, il giudice può ordinare che i beni di lui, di versare in tutto o in parte, i loro pagamenti nelle mani della moglie.

Il divorzio vi è ampiamente ammesso, potendo i coniugati chiederlo anche per il solo motivo che la vita in comune loro è diventata insopportabile ».

Ai rapporti di vicinato il nuovo codice provede con disposizioni relative allo sviluppo industriale del carbone bianco e della elettricità.

Nelle altre parti, ad esempio nella dichiarazione d'assenza e nella purgazione delle ipoteche, il codice prende dal codice civile francese; invece nel regime matrimoniale dei beni, si uniforma a quello tedesco che ammette la modificazione dei contratti dopo il matrimonio.

Poche leggi sono meno formaliste o più libere di questo codice.

I legislatori hanno manifestata una grande fiducia nei giudici ai quali è imposto « di tener conto sia delle circostanze, sia del giusto ».

Se la legge tace, così devono giudicare secondo la consuetudine, ispirata comune a tutti i paesi»: mancando la consuetudine, giudichino « seguendo le norme che stabilirebbero se dovessero agire come legislatori ».

Nella relazione che accompagna il Codice, il prof. Huber che ne fu la mente direttiva, scrive: « se si paragonano le manifestazioni della vita giuridica nel diritto civile con l'attività creatrice del legislatore, si trova facilmente che i risultati di questa sono assai modesti.

Ed è per questa ragione che egli è suo collaboratori hanno voluto dare alla Svizzera un codice facile, poco autoritario atto a seguire gl'interessi che si manifestano nel popolo, sotto forme sempre nuove; un codice non vanamente imperioso, ma rivolto invece a favorire, sotto la sorveglianza dell'autorità pubblica, la libertà dei rapporti fra le persone di buona fede.

Il Codice Civile della Svizzera il quale abbiamo appena sfiorato, è la manifestazione geniale e serena, del progresso di un popolo ricco nelle creazioni giuridiche e forte per avere saputo volgere a suo profitto il risultato di tutti gli studi compiuti, di tutte le prove tentate negli altri paesi.

curo quassù ? Nel dir ciò col piede andava cocciando i sudanesi ad armarsi. Egli per il primo.

Curiotipia non attese il suggerimento del negro, ma corse anche lui ad afferrare un fucile.

— Non occorrono armi a te, disse Schek-Acmed, tu stai sotto la nostra protezione.

— Tanto meglio per voi, e per me : così anche io all'occorrenza potrò darvi mano, e, allontanato sgarbatamente il braccio del negro prese il suo bravo fucile, un *revolvers*, che collocò alla cintola e delle cartuccie.

— Ma queste armi non ti appartengono !

— Non fanno parte dell'equipaggiamento del sambuco ?

— Sono armi nostre.

— Ve ne sono per tutti, mi pare !

— Non ti appartengono, ti ripeto, gridò con voce vibrata il negro, e mal celando il suo pensiero...

— Padrone non hai torto, dissero contemporaneamente Ieron e Omar.

— Chi vi dà il diritto di mescolarvi nelle mie faccende ?

— E tu vuoi impedire a questi bravi sudanesi di esporre il loro pensiero ?

— Restituiscimi quelle armi : sono mie.

— Te ne darò il prezzo, sei contento ?

— Il prezzo che vorrò io, penna che siamo ben lontani dalla colonia.

— Se così non fosse terresti ben altre linguaggio. A quanto dunque ?

— Non meno di venticinque talleri.

— Tu approfitti della situazione.

— Di quel che vinci, ma tal'è il denaro che mi aspetta, altrimenti già le armi, e nel dir ciò riprese il fucile minacciose.

Curiotipia comprese e tacque, riservandosi da greco astuto di largli pagar cara la violenza e sborsò il danaro.

— Le armi sor o tue. Bada veh, intendo che tu mi obbedisci, altrettanto dico a tutti voi che mi appartenete.

— Che vuoi fare ? rimaner qui, o ripraedere il mare — soggiunse il greco.

— Al mare, al mare ! !

— Con quel guscio mezzo sfasciato che sta giù ballonando fra gli scogli ?

— Se non sarà quello sarà un altro !

— Come ti capisco.

— Infine non si può rimanere in questa terra arida, a me sconosciuta e a voi tutti. La notte la passeremo qui: su, Masrud, dispensa i viveri, e bada ad essere giusto.

Pane di durah e qualche cedro era l'intera provvista.

In notte intanto scendeva lentamente e copriva col suo manto nero la massa grig astra spo tutte sul mare e su cui stavano radunati i neg ri.

Al disotto della roccia si vedeva sempre il sambuco a rimorchio, attaccato per una gomena ad un grosso capriffco sporgente dai massi.

Curiotipia si preoccupava del pericolo. Contratto toste approvato a fine di togliere lo scoglio dell'ingegno mercato che si fa attualmente delle arre.

Ritiene che le aree fabbricabili specie di P. d'Armi debbano servire a completare con altri 5 milioni quei 25 che il governo dà per l'esecuzione del piano regolatore. Passando alle spese del Comune constata come le entrate non sono aumentate in relazione delle spese, che invece enormemente aumentate. Nota come il Comune ha una macchina amministrativa troppo pesante e mal rispondente alle sue esigense; essa produce poco. Parla del volume contenente gli atti della Commiss. per la legge per Roma e di quella part relativa al personale, dichiarando che è perfettamente d'accordo su quanto hanno fatto i Commissari del Comune. Deplora vivamente l'organizzazione degli uffici del Comune e, riferendosi al caso che talune tasse non possono esigersi per la mancanza di impiegati si stupisce di ciò pensando al numero grande degli impiegati. Sostiene che debbasi procedere alla riorganizzazione degli uffici e dei locali non esendovi eccezione fra le varie branche amministrative; occorre unificare prima i servizi e poi l'edificio che deve contenerli per ottenere una maggiore unità di indirizzo. Parla della cifra di 12 milioni occorrenti pel personale e nota come, pur essendosi provveduto almeno in parte a favore degli impiegati si è trascurato una parte notevole dei salariati che pure cooperano in gran parte ai lavori della macchina burocratica. Rileva come siano insufficienti i provvedimenti adottati dal Governo a favore dei maestri e ritiene che debbasi provvedere anche a loro. S'intrattiene quindi a parlare sulla questione dell'Agro Romano ed ha parole roventi contro taluni latifondisti che chiama veri sfruttatori e parassiti dell'Agro romano. Essi sono i nemici di Roma; si augura che anche qui, come a Napoli, possa verificarsi un risveglio nella vita industriale. Ciò non si potrà ottenere senza la bonificazione dell'Agro romano.

Ricorda dell'opera della Comm. nominata or sono tre anni dall'attuale Amministrazione la quale ha tracciato ampiamente quale debba essere l'azione da svolgersi dal Comune a favore dell'Agro romano. Sprona l'Assessore Cioffi a risolvere tale questione e a redimere l'Agro. La fine del'discorso dei consigliere Susi è vivamente applaudita.

Alle 12 la seduta è tolta.

Consiglio Comunale

Seduta del 15 *gennaio — Presidenza* **Nathan.**

La seduta è aperta alle 21,15 con la lettura e l'approvazione del verbale precedente.

Nathan scusa l'assenza dei Consiglieri Ascarelli, Guadagnoli e Trinchieri.

Quindi commemora il comm. Adriano Bompiani e dice brevi e commoventi parole in memoria del defunto, il quale fece parte della prima Giunta nell'ottobre 1870. Invia a nome del Consiglio vive condoglianze.

Albini dichiara che, se ragioni di salute non gli avessero impedito di partecipare alla seduta passata, avrebbe votato in favore dell'ordine del giorno Mazzolani in merito alla convenzione con la Società del Gas.

Eguale dichiarazione fanno i consiglieri Palomba e Guizzardi.

Le interrogazioni.

Berio rispondendo ad una interrogazione del consigliere Paglierini, spiega i motivi per cui è stato dato il nome di Luigi Pianciani ad una via che, a giudizio del Paglierini, è un vicolo, mentre a quello dell'assessore è una via.

Paglierini non è punto soddisfatto delle spiegazioni date dall'assessore Berio e non sa rendersi ragione come non sia stato dato il nome illustre di Pianciani ad una via più ampia come si è fatto per altri nomi di illustre personalità (ad es. Via Francesco Crispi. Via Conte Verde.)

Montomartini risponde ad una interrogazione del consigliere Orlando che intende sapere quali provvedimenti voglia prendere l'Amm.ne per impedire i continui infortuni causati in Piazza dell'Esquilino dalle vetture tramviarie che discendono dalla Via Agostino De Pretis e dalla piazza medesima, e dichiara che ha preso opportuni provvedimenti, perchè gli inconvenienti siano evitati, mettendo nella piazza dell'Esquilino una apposita tabella indicante d'andare al *passo*.

Le proposte.

Dopo di che si approvano alcune proposte di poca importanza.

Sulla proposta riguardante il compromesso abitativo sul sig. Salvatore Spadari parla il consigliere **Susi.** Deplora che si sia permesso un ribasso inziale del 17 circa per cento, cioè della metà e deplora altresì che il prezzo totale oggi sia raddoppiato. Infine deplora che l'appoltatore non si contratto neppure di questo ed anzi pretende di più. Dichiara che, ove si fosse proceduto con più cautela ciò non sarebbe avvenuto.

Bentivegna risponde, spiegando le ragioni per cui l'impresa si è opposta alle decisioni della Commissione di collaudo e dimostra che è preferibile tentare una via di accomodamento mercè un arbitraggio evitando l'altra pericolosa dei tribunali.

Cioffi ordinare che l'esame tecnico è stato già fatto da uomini competentissimi e quindi è d'avviso che l'Amm.ne deve rimanere ferma nelle decisioni prese dalla Commissione dimostrando di non aver nulla a temere e perciò insiste nel ricorrere ai tribunali evitando l'arbitraggio (*Vive approvazioni del Consiglio.*)

La proposta messa ai voti è approvata.

La Convenzione col Gas.

Quindi si torna all'esame della Convenzione con la Società del Gas.

Mazzolani parla sulla questione del noleggio dei contatori sostenendo che dovrebbe concedersi dalla Società all'utente, il diritto di poter acquistare il contatore e perciò chiede che venga modificato al riguardo l'apposito articolo della Convenzione.

Montemartini convince col consigliere Mazzolani, ma dichiara che quanto egli chiede esiste già di fatto, piuttosto è bene mettersi d'accordo con la Società sul tipo di contatore da adottarsi.

Palomba parla sulle spese di impianto della illuminazione elettrica. A que to riguardo parla anche dei cattivi trattamenti fatti al personale italiano e anzi sostiene che il direttore della Società del gas dovrebbe essere sede anche di giudimento dell'Amm.ne Comunale (*Ilarità*).

Montomartini replica a voce bassa.

Palomba. E' inutile che parli, se non si fa udire, non posso rispondere.

Nathan. Lei non deve rispondere. (*Ilarità.*)

Messo ai voti l'articolo aggiuntivo Mazzolani con la dichiarazione che l'Amm.ne accetta nella sostanza senza pregiudizio di quanto dichiarerà la Società del Gas, viene approvato. Si approvano quindi gli allegati alla convenzione e poscia si passa alla votazione per appello nominale di tutta la Convenzione.

Nathan. Invito i consiglieri Palomba e Testa a funzionare da scrutatori.

Le votazione dà il seguente risultato:

Votanti N. 55

Voti favorevoli N. 44.

Voti contrari N. 11.

Il Consiglio approva la Convenzione.

Il Bilancio.

Si apre la *discussione generale sul bilancio* 1912.

Primo oratore è il consigliere

Susi. Si compiace del fatto che finalmente si è potuto venire alla discussione che le ottave vive del bilancio di Roma possano sopperire alle spese vive. Nota come le previsioni della Comm. consigliare non siano così ottimiste al riguardo ed ha constatato anzi che le entrate non potranno realizzarsi tutte perchè basate appunto su criteri irrealizzabili.

Deplora che questa volta infatti sui precedenti bilanci specialmente per quel che riguarda l'introito sul dazio consumo i cui proventi tendono a diminuire specialmente per quanto riguarda il vino. Parla sulle famose casette popolari (*gnestio scanta*) dichiarando come pur troppo già si sieno verificati inconvenienti gravi dovuti al fatto della impossibilità di pagare il fitto da parte degli inquilini e quindi di allontanare con nomico che ne perviene al Comune. Passa alla questione della tasse sulle aree e sprona l'Amm. a dupli care senz'altro le disposizioni del regolamento edili-

to a trovarsi in compagnia di quei predoni; egli andava cercando il modo di liberarsene:

Girando lo sguardo all'intorno, scoprì a cento metri una piccola foresta ; pensò di rifuggiarvisi.

Non voleva esser solo: si ricordò del sudanese che dianzi gli aveva dato ragione.

La sua fisonomia non era tanto brutta come le altre.

Gli fece cenno di avvicinarsi.

— Omar *lo segui* per un'lungo tratto.

— Senti, tu m'ispiri fiducia: vuoi farmi compagnia per questa notte, ti regalerò?

— Hai forse saputo quel che ha deciso di te Schek. Acmed ?

— D' impadronirei della mia roba?

— E ammassarti se farai resistenza.

— Curiotipia rabbrividì, ma si contenne.

— Mi sarei difeso.

— Ad do contro otto!

— Contro nove, perchè anche tu ?

— Io mi sarei dato alla fuga prima dell'eccidio.

— Avevi quest'intenzione? Ora non mi tradirai.

— Sono stanco di servire questo padrone tanto più che è ricercato attivamente dagl'italiani.

— E non potremmo fuggire insieme?

— Te la senti? bada che c'è del cammino lungo, lungo e faticoso.

— Son pronto a tutto.

— Avremo forse l'incontro di qualche fiera.

— L'affronteremo, mi vanto di colpire giusto.

— Tanto meglio.

— Ma ti dò un consiglio.

— Quale?

— Non meno di venticinque talleri.

— Tu approfitti della situazione.

— Di quel che vinci, ma tal'è il denaro che mi aspetta, altrimenti già le armi, e nel dir ciò riprese il fucile minacciose.

Curiotipia comprese e tacque, riservandosi da greco astuto di largli pagar cara la violenza e sborsò il danaro.

— Le armi sor o tue. Bada veh, intendo che tu mi obbedisci, altrettanto dico a tutti voi che mi appartenete.

— Che vuoi fare ? rimaner qui, o ripraedere il mare — soggiunse il greco.

— Al mare, al mare ! !

— Con quel guscio mezzo sfasciato che sta giù ballonando fra gli scogli ?

— Se non sarà quello sarà un altro !

— Come ti capisco.

— Infine non si può rimanere in questa terra arida, a me sconosciuta e a voi tutti. La notte la passeremo qui: su, Masrud, dispensa i viveri, e bada ad essere giusto.

Pane di durah e qualche cedro era l'intera provvista.

In notte intanto scendeva lentamente e copriva col suo manto nero la massa grig astra spo tutte sul mare e su cui stavano radunati i neg ri.

Al disotto della roccia si vedeva sempre il sambuco a rimorchio, attaccato per una gomena ad un grosso capriffco sporgente dai massi.

Curiotipia si preoccupava del pericolo. Contratto toste approvato a fine di togliere lo scoglio dell'ingegno mercato che si fa attualmente delle arre.

Ritiene che le aree fabbricabili specie di P. d'Armi debbano servire a completare con altri 5 milioni quei 25 che il governo dà per l'esecuzione del piano regolatore. Passando alle spese del Comune constata come le entrate non sono aumentate in relazione delle spese, che invece enormemente aumentate. Nota come il Comune ha una macchina amministrativa troppo pesante e mal rispondente alle sue esigense; essa produce poco. Parla del volume contenente gli atti della Comm. per la legge per Roma e di quella part relativa al personale, dichiarando che è perfettamente d'accordo su quanto hanno fatto i Commissari del Comune. Deplora vivamente l'organizzazione degli uffici del Comune e, riferendosi al caso che talune tasse non possono esigersi per la mancanza di impiegati si stupisce di ciò pensando al numero grande degli impiegati. Sostiene che debbasi procedere alla riorganizzazione degli uffici e dei locali non esendovi eccezione fra le varie branche amministrative; occorre unificare prima i servizi e poi l'edificio che deve contenerli per ottenere una maggiore unità di indirizzo. Parla della cifra di 12 milioni occorrenti pel personale e nota come, pur essendosi provveduto almeno in parte a favore degli impiegati si è trascurato una parte notevole dei salariati che pure cooperano in gran parte ai lavori della macchina burocratica. Rileva come siano insufficienti i provvedimenti adottati dal Governo a favore dei maestri e ritiene che debbasi provvedere anche a loro. S'intrattiene quindi a parlare sulla questione dell'Agro Romano ed ha parole roventi contro taluni latifondisti che chiama veri sfruttatori e parassiti dell'Agro romano. Essi sono i nemici di Roma; si augura che anche qui, come a Napoli, possa verificarsi un risveglio nella vita industriale. Ciò non si potrà ottenere senza la bonificazione dell'Agro romano.

Ricorda dell'opera della Comm. nominata or sono tre anni dall'attuale Amministrazione la quale ha tracciato ampiamente quale debba essere l'azione da svolgersi dal Comune a favore dell'Agro romano. Sprona l'Assessore Cioffi a risolvere tale questione e a redimere l'Agro. La fine del'discorso dei consigliere Susi è vivamente applaudita.

Alle 12 la seduta è tolta.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Il Re ha ieri ricevuto in privata udienza l'on. deputato di Altamura, il quale aveva chiesto a S. M. di poterla ringraziare per avergli conferito di *motu proprio* la commenda dell'Ordine Mauriziano e farle omaggio della prima copia di un discorso pronunziato in Altamura pel Cinquantenario.

S. M. volle intrattenere a lungo il dep. Caso, discorrendo delle condizioni del Mezzogiorno, e delle speciali questioni che interessano Altamura, riconfermando, come sempre, la perfetta conoscenza della storia e delle condizioni di quei luoghi, ricordando come Altamura avesse Corte d'Appello e Università, soppresse per la restaurazione del 1815 e interessandosi delle condizioni morali e materiali di quella regione.

PALAZZO MARGHERITA. — Stanotte, provenienti da Pisa è giunto alla nostra stazione alle 0:15 8. A. R. il Duca di Genova.

Si recò a Palazzo Margherita.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze monsa. Coppetelli vicegerente, mons Della Chiesa, arcivescovo di Bologna; mons. Monestes vescovo di Digione; mons. Lamberti, vesc. di Conversano e mons. Bugnoli vesc. dei Marsi.

— E' promessa a nomina di quattro vescovi destinati a risiedere fuori dipendenza del card. Vicario quattro zone di Roma, Trastevere-Prati, città centrale quartieri alti.

Questa misura si è resa necessaria per la grande estensione presa dalla città e per l'aumento della popolazione.

Consiglio provinciale ginnastico. — In conformità al regolamento organico della F. G. N. L. nuti i delegati delle società federate sono invitati ad intervenire al convegno provinciale ordinario, che avrà luogo sabato, 20 corr., alle ore 20, nei locali della sede generale, in piazza Benedetto Cairoli 117.

L'ordine del giorno reca:

1° Relazione morale del Consiglio provinciale:

2°. Data per l'elezione del nuovo Consiglio.

Personale della Congregazione di Carità. — Oggi, alla 17, i soci dell'Associazione fra il personale della Congregazione di Carità, terranno assemblea generale nella sala della Società fra gli impiegati del Monte di Pietà.

Comitato Provinciale Romano di Soccorso per le famiglie dei morti e dei feriti in Tripolitania

Il Presidente del Comitato ha indirizzato al comm. Carlo Tenerani, Presidente dell'Orfanotrofio di S. Maria degli Angeli la seguente:

Roma li 12 gennaio 1912.

Illustre sig. Presidente .

Ho ricevuto la pregiata sua lettera accompagnante la somma di L. 388.35 raccolta tra il personale e i ricoverati nell'orfanotrofio di S. Maria degli Angeli, a beneficio delle famiglie bisognose dei soldati morti o feriti in Tripolitania. A nome del Comitato Provinciale Romano di Soccorso porgo vive grazie a tutti i sottoscrittori specialmente ai buoni giovanetti che han sacrificato i loro doni per concorrere anch'essi ad un'opera patriottica e pietosa. E' questa una prova di nobiltà di sentimenti di cui molto mi rallegro, non solo con i piccoli ricoverati, ma anche con coloro che hanno egregiamente avviarne al bene la mente ed il cuore.

Mi abbia, con perfetta considerazione

Il Presidente
Ernesto Nathan

La morte di Adriano Bompiani. — Domenica sera dopo penosa malattia, stoicamente sopportata, è spirato, assai grave età di 88 anni, l'avv. Adriano Bompiani, una delle più pure personalità patriottiche di questa città.

Coi fratelli Roberto ed Annibale maggiori di lui, fece parte della guardia civica istituita nel 1848 e concorse alla difesa di Roma.

Deliberata la spedizione pontificia nel Veneto restò nel corpo del generale Durando dopo la sconfessione papale e combattè con esso a Vicenza.

Restaurato il Governo pontificio fu tra coloro che mantennero con l'apostolato e con l'azione viva l'aspirazione alla patria indipendente e fu membro influentissimo del Comitato nazionale-romano.

Fu quindi preso di mira, come uno dei più attivi liberali ed esiliato.

Si recò a Torino, poi a Firenze, avvicinando i principali uomini politici e patriotti che lo ebbero in grande stima per l'integrità e l'elevatezza del suo carattere, disimpegnò missioni delicate, recandosi più d'un volta con non piccolo rischio in Roma per accordi con gli ex colleghi del Comitato liberale.

Ritirò definitivamente in Roma il 21 settembre 1870, incaricato di rappresentare il Governo quale Commissario straordinario per il Ministero di Grazia e Giustizia fino a che non venne nominato alla Luogotenenza l'illustre giurista Piacentini:

Fu consigliere comunale e segretario generale della Provincia, ma presto si ritirò da ogni azienda pubblica volendo appartato e come scrive il Dr. Cesare, quasi dimenticato, certamente schivo d'ogni onore e d'ogni vanto utilitario del suo bel passato.

Dal 1875 era unito in matrimonio con la signora Sofia van Maire, distinta scrittrice americana, autrice del libro « The italian explorers » nel quale si riveniva il distinguished dell'Italia alle scoperte geografiche nel continente nero.

Alla desolata signora ed ai numerosi nepoti del Bompiani sia di conforto il rammarico unanime della cittadinanza romana.

I funerali avranno luogo domani mercoledì partendo dalla sua abitazione in via Urbana n. 136 alle ore 10.

Università Popolare Romana — Ieri alle 10 oggi al Collegio Romanc. Ore 20-21 prof. Vincenzo Giudicesandre « La difesa individuale contro la Tubercolosi ». Ore 21-22: prof. Celestino Armani « Tripoli e la questione d'Oriente ». Ingresso libero.

Asilo Savoia. — Nella sede dell'Asilo « Savoia » per l'infanzia abbandonata si è svolta nel pomeriggio di domenica scorsa la festa dell'albero, di Natale.

I ricoverati recitarono poesie, cantarono dei cori ed eseguirono esercizi ginnastici: raccolsero molti applausi specialmente nell'esecuzione del coro di occasione « *Italia Stella* », nuova composizione dell'amico prof. Testi.

I numerosissimi invitati ebbero parole di elogio per la distinta maestra di piano-forte signora Adele Manucci, che gentilmente istruì e diresse i ricoverati.

La lieta cerimonia ebbe termine con la distribuzione di dolci e gicattoli ai piccoli alunni.

— Ieri alle ore 10 nella casa con squisita cortesia il presidente comm. Tami, il direttore cav. Battaller, e la direttrice sig.na Barli.

Circolo di cultura femminile. — Ieri parlò mons. Emmanuele Magni di una grande mistica del Medio evo.

Con parola fluida e calda il dotto conferenziere lumeggiò il significato del misticismo, augurando che perduri e riscaldi il potente alito di sentimento, che in questi giorni soffia in Italia sullo scetticismo che aveva addormentata la nostra gioventù.

Notate nell'uditorio la march. di Roccagiovine; Honorè Jean, direttore della Somaglia, di Campello, signorine Codacci Pisanelli, Tenerani, Vieri; gli on. Calisse, Simoncelli, comm. Tenerani, prof. Porena, avv. Sanconetti, etc. etc..

Personale capitolino. — Come abbiamo annunciato, ieri alle 16 si è riunita in Campidoglio la Commissione consuntiva del personale amministrativo del Municipio, presieduta dall'assessore Brochi, il quale ha proceduto alla designazione per la promozione al grado di direttore del valoroso funzionario Guido Brancsdora attuale capo sezione presso l'ufficio tasse.

Rallegramenti al degno funzionario.

Un'altra disgrazia a Tor di Quinto. — E' ancora viva l'impressione per la tragica morte del tenente inglese Carlo Dugdah e oggi un'altra grave sciagura ha funestato la scuola di Tor di Quinto.

Nel pomeriggio di ieri gli ufficiali addetti al corso di equitazione stavano compiendo le consuete esercitazioni. Tra gli altri v'era il tenente Camillo Agazzotti, del 4° reggimento di cavalleria.

Al salto di una siepe il cavallo è caduto trascinando sotto di sè il cavaliere.

Accorsi i colleghi han sollevato il caduto, il quale non dava segno di vita. Il dott. Di Nola, che lo ha visitato, ha constatato che non vi era più speranza alcuna.

Con un'automobile il tenente è stato trasportato all'ospedale militare del Celio, ma vi giunse cadavere.

Non è possibile descrivere il dolore che colpì tutti gli ufficiali della Scuola di equitazione, che amavano assai e stimavano il defunto collega.

La salma, rivestita de l'uniforme, è stata disposta in una sala dell'ospedale, trasformata in camera ardente e vi resterà fino a stasera, quando, a turno, degli ufficiali della Scuola di equitazione.

All'« Apollo », il Bel Tabarin presenterà questa sera il debutto delle 8 graziose danzatrici inglesi Marry Mars, che unite alle due Kurwats formeranno lo spettacolo dell'elegante e delizioso ritrovo notturno.

Associazione Archeologica Romana. — Ieri, il colonello Borgatti illustrò ed una folla di artisti, archeologi, e signore e signorine, le parti poco note di Castel S. Angelo dagli avanzi degli antichi muri perimetrali Romani, alle fondazioni dei bastioni di Nicola V e di Alessandro VI, alle oliare, novissima fra le nuove scoperte, di Urbano VIII ai muri avanzati, ed alle riscavazioni continuate e che han fatto fecero tutti i papi, i quali legarono il loro nome a Castello.

Visitati questi interessantissimi avanzi la comitiva percorse il passetto Vaticano che univa Castello al Vaticano — dopo aver udita la storia della sua costruzione, e delle modificazioni che subì nei secoli per opera degli eserciti e degli uomini.

Alla fine della illustrazione interessantissima il colonnello Borgatti fu ringraziato dal prof. Tambroni, a nome dell'Archeologica Romana, iniziatrice della gita — ringraziamento al quale si associarono grati tutti i presenti, con una insistente ovazione.

— Prima di abbandonare la carovana lascia laggiù, nel tuo nascondiglio, la cassetta che custodisci gelosamente.

— Me la ruberanno!

— Non capisci? Lascia la cassetta ben chiusa, ma togline prima il contenuto.

Curiotipia s'avvide che l'altro era più furbo di lui... In un attimo vuotò la cassetta dei tesori e del danaro che conteneva, ebbe cura di avvolgere bene ogni cosa entro un largo *foulard* di seta che portava al collo. Nascose l'involto dietro un cespuglio, mentre lentamente si andava ritirevvi nando alla carovana.

— Che sai non mangi la tua parte? gli disse in tono secco il negro, vedendolo ritornare. E' là, sul tuo giaglio.

— Sei davvero buono per questo.

— E mangia dunque.

Intanto a non molta distanza i sudanesi avevano acceso un buon fuoco per cacciare le belve, se avessero avuto intenzione di avvicinarsi.

— Ora ciascuno al suo posto. Uno per turno farà la guardia...

— Incominicerò io disse Curiotipia, dopo aver deposto con non curanza la cassetta, e facendosi innanzi. Sul momento posso garantirvi un'ora di veglia, ma più no: il mio sonno è profondissimo.

— Il negro dopo breve esitazione accettò.

— Allora tu svegliersi me, quando ti sentirai meleo.

Tutti si sdraiarono sul terreno cercando alla meglio, coi propri indumenti di farsi un guanciale al capo.

Funerale. — Il 17 corrente, anniversario della morte di **Cesare Salvatori**, verranno applicate in di lui suffragio le messe che si celebreranno alla Chiesa Nuova.

— Per il trigesimo della morte del compianto don Rodolfo Boncompagni Ludovisi princ. di Piombino alle ore 11 nella chiesa di S. Ignazio sarà celebrata una *messa di requiem* in suffragio dell'anima del defunto.

Il personale dell'Anglo-romana — Dal Presidente dell'Associazione fra gli impiegati della Società per l'illuminazione di Roma riceviamo:

Egregio signor Direttore,

Il sottoscritto, presidente della Associazione fra gli impiegati della Società Anglo-romana per l'illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi, a nome di tutti gli invpiegati pregа la S. V. di volere inserire nel suo pregiato giornale la seguente dichiarazione:

« E' stata distribuita in questi giorni in Roma una circolare, priva di data portante la firma: *Il Personale della Società Anglo Romana per l'illuminazione di Roma* ».

Questa circolare non è stata redatta da alcun impiegato della Società e la firma apposta sotto di essa è falsa.

Ringraziandola sentitamente mi creda.

Devotissimo *Adolfo Pizzocri.* »

— A primo fiuto avevamo capito che si trattava di qualche impiegato poco scrupoloso, il quale abusava del nome dell'Associazione o di qualche loro speculatore interessato a suscitare un po' di sciopero e creare imbarazzi; perciò abbiamo cestinata senz'altro la circolalare che tra la altre cose era pure alquanto stupida.

N. d. D.

Contabilità di Stato alla Università. — Il prof. Alessandro De Brun, Referendario alla Corte dei Conti, terrà per quest'anno nell'aula XVI, della Università, alle 16 del giorno 29 corr. la sua prima lezione sul tema: *Il carattere scientifico della pubblica contabilità.*

Le lezioni del prof. De Brun continueranno nei giorni di Martedì e Giovedì e Sabato, dalle ore 8 alle 9 del mattino presso la stessa R. Università, Facoltà di Giurisprudenza, nell'aula IV.

Nozze. — Ieri mattina in Campidoglio l'egregio geometra romano Giannoli Paolo si è unito in matrimonio con la gentile signorina Ida Incagnoli.

Cordiali auguri.

Banchette giornalistico. — Ieri sera alla *Rosetta* i colleghi del *Messaggero* hanno offerto un banchetto all'on. De Felice reduce dalla Tripolitania.

Al levar delle mense il direttore Cesana ha salutato l'on. De Felice, del quale ha elogiata l'opera giornalistica.

Egli rispose, ringraziando dell'affettuosa dimostrazione e bene augurando alla nostra impresa coloniale

Parlarono anche l'avv. Pompei, il sig. Diotallevi ed il prof. Meoni.

La famigliare riunione lasciò in tutti gli interveruti un graditissimo ricordo.

Società per l'educazione della donna. — Giovedì 18 alle 15½ nell'aula Magna del Collegio Romano Scipio Sighele terrà una conferenza « Risveglio italico).

— Nel mese di febbraio il prof. Hermanin terrà due conferenza sul tema « La vita italiana medicevale » nelle opere delle Arti figurate » con proiezioni.

Falso notizie stridate da giornali. — Ci pervengono lagnanze e proteste per un fatto sul quale richiamiamo l'attenzione delle competenti autorità.

Ieri mattina numerosi *strilloni*, scaglionatisi a distanza di pochi metri l'uno dall'altro, percorrevano le principali vie dei quartieri Ludovisi, gridando a squarciagola la gravissima notizia di un bombardamento quale giornale con l'aggiunta: « il tradimento ai nostri soldati - il massacro della cavalleria - 800 morti ».

Inutile dire che quei giornali procedettero alla vendita a passo di corsa, così che i cittadini ingannati non ebbero tempo sufficiente per controllare le sensazionali notizie, che non esistevano, nè per inseguire volgari speculatori.

Noi vogliamo sperare che queste indecenze che, costituiscono una truffa alla buona fede del pubblico ed una gazzarra illecita, non abbiano a ripetersi.

Nel Quartiere Salario. — L'Associazione « Pro Quartiere Salario » nella sua sede in via Tirso n. 12 ha solennemente inaugurato le sezioni di Pubblica Assistenza e di Scuola Popolare di Lingue Moderne.

La sala destinata a sede della P. A. si può veramente considerare un modello del genere sia per l'igiene dei locali sia per l'armamentario medico chirurgico, sia per le belle disposizioni di ultimo modello delle quali una donata dalla Regina Margherita.

Fra gl'intervenuti all'inaugurazione abbiamo notato oltre alle gentili patronesse cont. Orsini di Bracciano, signora Smoot Tuccimei, miss Burt, miss Swift, il comm Villanis, in rappresentanza del Prefetto, il cav. Picarelli, consigliere provinciale, il comm. Levi della Vida, il cav. Avansid, il conte Orsini, l'ing. De Angelis, il prof. Baldueeni, il cav. Balboni, l'avv. La Pegna, l'avv. Scelzi, il cav. Turin ecc. ecc.

Avevano inviato una loro rappresentanza varie Associazioni di P. A. fra cui la « Testaccio » e la « Principe di Piemonte » con mille altre fra le Cooperative Caprera e Igea, le Associazioni « Pro Quartiere Nomentano » Esquilino, Celio ed altre innumerevoli.

L'ing. Tuccimei, Presidente della « Pro Quartiere Salario » tenne il discorso inaugurale esprimendo i sensi di viva gratitudine alla Regina Margherita al Ministero dell'Interno alla Congregazione di Carità alle Società Imprese Fondiarie, Anglo Romana, e Acqua Marcia, alle dame Patronesse ed a molte altre personalità che hanno voluto contribuire con cospicue elargizioni alla costituzione della nuova Pubblica Assistenza.

Prest

e tedesco, affidate a valenti professori delle rispettive Nazioni.

LXXXI Esposizione Int. di Belle Arti. — La prossima LXXXI Esposizione Internazionale di Belle Arti, indetta dalla Società degli Amatori e Cultori di B. A. in Roma, sarà inaugurata il 27 del pross. febbraio e rimarrà aperta al pubblico sino a tutto il mese di giugno; nel palazzo delle Belle Arti in via Nazionale.

La Presidenza ed il Consiglio Direttivo, nell'ultima adunanza hanno dovuto sospendere ogni deliberazione in merito alle richieste di sale per Mostre individuali e retrospettive, a motivo del numero rilevante di notifiche di opere singole, già pervenute alla Segreteria.

Nelle sale dell'Esposizione si terranno concerti e conferenze. Ogni biglietto d'ingresso del prezzo di una lira avrà un numero progressivo che darà diritto a concorrere ad un premio di lire mille le quali dovranno essere destinate all'acquisto di una o più opere d'arte esposte dagli artisti soci.

Sarà anche fissata una giornata, nella quale gli incassi andranno a totale beneficio delle famiglie dei morti e dei feriti in Tripolitania e Cirenaica.

Ass. Destituzionale Militare Emanuele. III — Xo propri locali al Viale del Re si è riunita questa associazione, che da vario tempo dava più segno di vita, per la nomina del Consilio direttivo.

Furono eletti: presidente rag. Angelo Micozzi; consiglieri, cav. Ruggero Tuffoli, avv. Casimiro Scolla, prof. Riccardo Grifoni, sig. Pio Andreani Vincenzo Lazzara, cav. Cesare Ridolfi, cav. Celestino Angeli, ing. Ercole Pittori, Giuseppe Romano, Camillo Angiuni, Leone Terracina, rag. Benedetto Gisci, Angelo De Bagis, cav. Sante Angelini, Alfredo Filippi, Giuseppe Jacono.

Il prezzo del pane. — Ecco la tariffa ufficiosa del pane per la II quindicina di gennaio :

Importo di Q.li 4.80 di farina della marca 2 e B a L. 37.66 al Q.le L. 169.47
Spese di panificazione L. 62.—
L. 231.47

Produzione Kg. 540 (rendimento del 20%) quindi; L. 231,47 : 540 = L. 0,43 per il pane di I qualità, di uso comune, in pezzi di qualunque forza del peso di gr. 250 = 0,10.

Credito Italiano. — Locazione di Cassette forti e Casse-forti per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

Formato Largh.	Dimensioni Altezza	Largh.	Tariffa di locazione Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
CASSETTE FORTI:	cm.	cm.	cm.	L.	L.	L.	L.
piccolo	20	9	50	3	6	10	18
medio	20	13	50	4	8	14	25
grande	42 ½	25	50	9	18	28	40
CASSE FORTI:							
unico	42 ½	50	50	18	32	50	80

Nella *Camera forte* si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso o sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

ORARIO. — I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di *Cassette forti e Casse forti*, nonchè per la consegna e per il ritiro dei depositi in *Camera-forte* dalle 9½ alle 16½ tutti i giorni in cui l'istituto fa servizio di cassa.

I locali sono completamente corazzati in acciaio e rifossatamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e il furto.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

L'arresto di un omicida truffatore. — Aime Jean de Savigné, Marquis de Saint Mars, Principe Granito di Belmonte, mons. Edoardo Lanzei, Mons. Jean Bony de Galliéres, dei marchesi di Villarmoir, Edoardo Lanzei, nonchè, con i nomi e titoli che servirono a Giovanni Battista Girondi, di a. 25 da Incates, presso Lanzo in Piemonte — per commettere sotto un severo e attillato abito talare, una quantità innumerevole e varia di truffe.

Il Girondi intelligente e astuto, curò molto da ragazzo la sua istruzione — e conosce infatti assai bene il greco, il latino, il francese, il tedesco e lo spagnuolo — ma seuri presto che non era fatto per applicarsi a onesti e magri profitti, e che il suo temperamento era fatto per l'avventura emozionante.

Getto così alle ortiche il saio francescano vestito per pochissimi mesi in un convento presso Como, e stabilito il suo piano d'azione, si diede con entusiasmo alla sua professione, così che il suo primo biglietto da visita avrebbe dovuto essere: « G. B. Girondi, truffatore specialista in truffe con raggiri a corporazioni religiose cardinali, monsignori ecc. ecc. ».

Infatti il suo piano d'azione era quello di accreditarsi con un mezzo qualunque e con l'aiuto della sua bella presenza, della sua spiritosa parlata, della sua dottrina, vestito ora da prete, ora da seccolare, presso monasteri, conventi o chiese. Si faceva subito stimare per la sua serietà e la sua intelligenza, si faceva temere o si rendeva interessante, vantando una presunta grande influenza in Vaticano.... e poi lasciava la stoccata.

Il modo preferito era quello di farsi prestare o dare in resto di pagamenti delle grosse somme, rilasciando degli chèques su una banca qualunque, presso la quale egli teneva il suo conto corrente... di qualche centinaio di lire. Le sue vittime non si contano. Ve ne hanno in tutti gli ordini ecclesiastici, in Italia in Francia, in Spagna, in Inghilterra, in Austria, in Germania, dovunque.

Il Girondi fu pure due o tre volte arrestato e condannato, ma dopo lo villeggiatura riprendeva con magiore entusiasmo la sua professione.

Il falso monsignore era a Roma da quasi una settimana, e la stampa che come le altre del Regno e dell'Estero, che stava in attesa, e che era stata avvisata del suo arrivo, poté con un'abile azione riuscire ad im padronirsene. Il modo è semplicissimo.

Il genialissimo avventuriero, per necessare la sua autorità dava come recapito suo fisso la Pontificia Accademia dei nobili ecclesiastici. Ma questo lo tradì, chè l'amministratore della Comunità, vedendo giungere delle lettere stemmate e profumate, con molta frequenza, all'indirizzo di un rev. Granito di Belmonte che era all'Accademia non conosciuto dapprima attese gli eventi, conservando la corrispondenza, sin giorni or sono si decise a portarla in Questura.

Fu così che il cav. Rostagno — che conosceva di fama il truffatore — intensificò le indagini al punto che domenica in via del Colosseo, F. B. Girondi potè essere arrestato dal delegato Pennetta e da due guardie.

Il falso monsignore dapprima insistette di essere l'abate Jean de Sevigné mach. di Saint Mars, ma poi in Questura fini col confessare con molta calma, senza mostrarsi molto seccato.

« Sono gli incerti del mestiere » esclamò a fine di interrogatorio mentre entrava in camera di sicurezza.

Alla persona *La belle* in via Babuino, dove il Girondi alloggiava fu operata una minuziosa e utilissima perquisizione e fu sequestrato tutto il numeroso e ricco bagaglio che il falso prete, viaggiando in *sleeping-car*, portava seco.

Rissa. — Iersera verso le 15 in v. Porta S. Sebastiano fra alcuni muratori addetti ai lavori della passeggiata archeologica e due carrettieri che di lì passavano s'accese una rissa. Il carrettiere Attilio Orazietti di a. 18 riportò ferite alla testa. Guarirà in 8 g. Ettore Faggiani, un vetturino che al momento della zuffa era accanto alla propria vettura, ricevette per errore un colpo di pala che lo ferì alla testa.

Gli assistenti ai lavori per richiamare agenti «sploso in aria colpi di rivoltella.

Molto chiasso per niente. — Iersera in V. Cernaia Arturo Rinaldi ed Angelo Satolli, vennero a diverbio. Il Rinaldi ricevette molte bastonate e per sfuggire l'avvrsario si dette alla fuga. Un usciere della Banca Commerciale, Carlo Bocasso, per chiamare la guardie gridò al ladro. Numerosi ragazzi si dettero all'inseguimento, una guardia municipale esplose in aria due colpi di rivoltella.

Il Rinaldi fu finalmente arrestato, ma rimesso in libertà non essendosi il Satolli querelato.

Tentato suicidio. — In quartiere Cacki Manfredi, di a. 63 iersera in Via Appia Nuova, bevve per un quarto di litro di sublimato.

La caduta di uno stallino. — Giovanni Cerroni ab. in v. Appia Nuova n. 88, stallino lavorando nella scuderia di certo Cenicio, cadde fratturandosi la tibia destra. A S. Giovanni, fu giudicato guaribile in 40 g.

Furto con scasso. — Ignoti, approfittando della momentanea assenza dell'inquilino dell'appartamento n. 7 in v. Ginori, n. 428, entrarono nell'appartamento e rubarono oggetti e denaro per un valore di circa 600 lire. Si fanno indagini.

Tentato suicidio. — Ieri mattina verso le 10 il tipografo Alessandro Frediszzi di anni 23 gettavasi dalla finestra della sua abitazione in via San Giovanni in Laterano 17. Fu subito trasportato a S. Giovanni dove fu dichiarato guaribile in 40 giorni.

Si ignorano le cause.

Colpito invece del bersaglio. — Iersera verso le 19 la vettura tramviaria della Soc. Romana 359 guidata da Umberto De Marti, al principio di v. degli Astalli per lo slittamento, che l'azione dei freni non valse ad arrestare investì la vettura pubblica 2230 condotta da Fernando Brunchi di a. 21. Il vetturino all'urto fu sbalzato di cassetta e riportò cadendo contusioni addominali per le quali alla Consolazione si riservarono il giudizio. Nell'interno del tram la signora Erminia Gasparetti di a. 50 avendo battuta la fronte contro un vetro, mentre avveniva l'urto, riportò qualche contusione.

E' esclusa ogni responsabilità del conduente.

Giovanetti pramottenti. — In Piazza S. Giovanni iersera il ragazzo Cesare Sozzi ab. in v. Ariosto 12 si azzuffò con altri compagni di cui non seppe dire il nome e ricevette da questi un colpo di forbice alla schiena.

Le ferite fu a S. Giovanni giudicata guaribile in 8 g.

O due soldi o la vita. — Alle 20,30 di ieri sera, certo Antonio Rodi di a. 35 ab. in V. Margutta 94 fu accostato in Piazza Malabarba da uno sconosciuto che accolo pel petto, e minacciandolo con un coltello, pretese da lui due soldi, spellegrato da un altro giovinastro. Come autori della rapina, furono più tardi arrestati Amedeo Mascioli di anni 18 e Pietro Zattini di a. 10 muratore.

Tentato e riuscito. — Il direttore del Cinematografo Reale, Arturo Cristofari, denunziò che un individuo qualificatosi per redattore del giornale *l'Araldo* si era presentato ad lui insistendo per farlo abbonare alla rivista del suo giornale, minacciando, in caso di rifiuto, pubblicazioni tendenti a discreditare il suo locale come effettivamente avvenne nel N. 11 del detto giornaletto.

Ieri il gerente di quel giornale, Luigi Malagò, applicato alle ferrovie dello Stato, invitato dal Cristofari nel suo ufficio per chiarire la cosa, ha ripetuto le minacce, consentendo a fare una rettifica del calunnioso scritto, solo dopo ottenuto l'abbonamento richiesto.

Il Malagò in seguito alle denunzie ed alla constatazione del colloquio iersera avvenute nell'Ufficio de Cristofari da parte di un funzionario di P. S. fu arrestato e sarà deferito all'autorità giudiziaria.

Mariuolo arrestato. — Iersera alle 17 fu arrestato Orlando Severini di a. 16 colto in flagrante furto di alcuni chili di piombo in danno dell'impresa Solari Piazza Cr.pina.

Una serie di disgrazie. — L'imbianchino Ettore Frontone di a. 29 mentre iersera lavorava intorno al monumento raffigurante la battaglia di Castelfidardo, a Castel S. Angelo, cadde accidentalmente ai suolo e riportò contusioni alla spalla destra.

A S. Antonio g. 8.

— In via Fabio Massimo, lavorando nel palazzo in costruzione dell'impresa Bonzoli, l'operaio pontarolo Augusto Falaconi di a. 22, mentre era intento a porre una trave ad una armatura, alta da terra circa 10 metri, cadde. Fu subito raccolto dagli altri operai accompagnato a S. Spirito dal fratello Giuseppe ma più tardi, verso le 19, egli morì in conseguenza delle lesioni prodottesi.

— Il guardafili della Società Romana Armando Casadidio di a. 28 iersera in V. Genova, al Comando dei vigili, mentre apriva un recipiente di gas acetilene compresso nell'automobile-scala, levando in mano un fiammifero acceso, provocò la scoppio del gas e fu ferito al viso ed alla testa.

A S. Antonio g. 12.

— Il muratore Saffo Dell'Ara, ier sera al cinematografo Roma, in via della Statuto, volendo scavalcare una fila di gradinate, fu urtato da alcuni spettatori e cadde in mato modo. riportando gravi contusioni perineali.

A S. Antonio in osservazione.

— Domenico Ragazzini di a. 40 carrettiere verso le 16 in V. Fabio Massimo, nello scaricare un carretto di tufi andò col piede destro sotto una ruota e si fratturò le falangi.

A S. Spirito g. 25.

MONTE DI PIETÀ

ERCOLEDI' 17 Gennaio 1912. — La 3.ª Custodia vende gli oggetti d'oro impegnati a tutto il giorno 19 Gennaio 1911.

TEATRI di ROMA

Costanzi. — Stasera – 12ª in abb. – quarta rappresentazione a prezzi ridotti della *Wally*, esecutori Eraldo Cerri-Caroli, Gabriella Besanzoni, Enrichetta Graziani, Giuseppe Taccani, Renzo Minolfi, Giulio Cirino e Giorgio Schuttler. Dirigerà il maestro Edoardo Vitale.

— Domani terza della *Bohème* e giovedì addio di Maria Barrientos con la *Lucia*.

— L'impresa, poi, per fare con tutta larghezza la conveniente preparazione dell'*Elettra* di Strauss, la cui *prima* avrà luogo nei primi giorni di febbraio, ha deciso di porre immediatamente in iscena la *Manon* di Puccini, che da dieci anni non si dà in Roma, valendosi dell'interpretazione sicura di due artisti che tanto successo hanno riportato quest'anno sulle scene del massimo teatro romano, e cioè la signora Cervi Caroli ed il tenore Taccani.

L'impresa ci prega avvertire gli abbonati che essi avranno la *Manon* oltre le 7 opere d'obbligo, appunto perchè è desiderio della « Teatral » che il repertorio di cui gli abbonati stessi potranno godere sia quanto più possibile ricco.

L'*Elettra* con la Carelli, l'*Africana* con la Rakowska, la *Conchita* con la Cervi Caroli, la *Traviata* con la Storchio ed il *Ballo in Maschera* con Battistini, verranno date tutte in abbonamento; sicchè sono già 10 le opere assicurate agli abbonati.

Argentina. — Vedi 2ª pagina.

Valle. — Il pubblico accorse numeroso ed elegante per salutare Edoardo Ferravillaghe dava il suo addio.

Egli ed i suoi degni compagni, si ebbero festosissime accoglienze ed applausi calorosi.

— Stasera prima recita della compagnia Di-Lorenzo-Falconi, con *Divorziamo*.

Domani *Asino allegro* di Quintero.

Nazionale. — Anche ier sera l'operetta di Leoncavallo, *Malbruk* fu accolta favorevolmente.

Furono molto applauditi la signora Abry, nella parte di *Alba*, la Sarpetti, *Basilide*, il baritono Stöcklin, *Malbruk* e L. gi Marescа che dovette replicare i consueti *couplets*...

Questa sera si ripete *La Bella di New York* protagonista Tia Di Marzio.

Quirino. — *O tuono e marzo*, questa sera si replica per la quinta volta.

Apollo. — I Bilipuziani ebbero anche ieri sera un completo successo nei loro molteplici esercizi. Applauditissimi come sempre, i cinque *Genuthos*.

Stasera avremo il debutto di Jole Baroni, per il quale è vivissima l'aspettazione.

— Il 22 corrente *come Gente refada* inizierà il corso straordinario di rappresentazioni la Compagnia dialettale veneta di Ferruccio Benini.

Il complesso artistico è lo stesso ottimo che il nostro pubblico ha già largamente applaudito, e lo stesso è il repertorio.

Si daranno solo due novità: *Il nostro prossimo* di A. Testoni e *Chiaretta* dei fratelli Quintero, ridotta da Cucchetti e De Frenzi.

Adriano. — Numeroso accorso ieri il pubblico all'ultima rappresentazione del Circo Anglo-Sassone, ed applausi si ebbero tutti gli interessanti numeri.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *La Wally*, ore 20,45.
Argentina. — *Suerte*, ore 21.
Valle. — *Divorziamo*, ore 21.
Nazionale. — *La bella di New York*, ore 21.
Quirino. — *O tuono e marzo*, ore 21.
Quattro Fontane. — *Idolo*, ore 21, *I due Pierrots* ore 23.
Manzoni. — *Il paradiso*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21,30.
Trianon. — Spettacolo variato dalle 16 alle 20.
Sala Umberto. — Teatro d'attrazione dalle 17 alle 23.

D. Cav. Garino Ostetricia ginecologiae chirurgia dei bambini. Massaggio ginecologico svedese. Via Volturno 40 dalle 9 alle 16. Telefono 21-58

Ultime Notizie

Camera dei Deputati

Interrogazioni ed interpellanze.

L'on. *Cao Pinna* ha presentato un'interpellanza si Ministri dei LL. PP. e delle Poste e Telegrafi per sapere quali disposizioni abbiano dato od intendano dare perchè i servizi pubblici da e per la Sardegna attinenti alla loro competenza, rispondano non solo alle giuste aspettazioni del Paese, ma altresì a quelli ordinamenti che debbono essere norme costanti di Governo nel tutelare gravi interessi di regione, me ritevoli di speciale considerazione.

L'on. *Bignami* ha presentato un interrogazione al Ministro della guerra per sapere se, in vista del grande numero di domande, non creda conveniente di affrettare i lavori della Commissione per gli assegni vitalizi ai veterani delle patrie battaglie, perchè non vengano frustrati gli scopi della legge 4 giugno 1911.

L'on. *Ciccotti* ha presentato una interrogazione al Ministro della marina per sapere in qual modo nei lavori del porto di Napoli, intenda tutelare i legittimi interessi dei pescatori delle Mergellina, all'esercizio della cui industria può lasciarsi libero il campo su quella spiaggia, anche col vantaggio delle nuove opere del porto.

L'on. *Marangoni* ha presentato un'interpellanza al Ministro dell'istruzione, per sapere se dopo la recente deliberazione del Consiglio d'Stato in merito alla nomina del direttore della Galleria degli Uffizi, non intenda riconvocare d'urgenza la Commissione giudicatrice, invitandola ad esprimere un parere più esplicito, onde evitare che ancora una volta nei concorsi per la direzione di importantissime istituzioni artistiche, sul merito autentico e sul valore degli studi specializzato prevalgano gli intrighi di retrocena e le illecite influenze.

Ministero Guerra.

Il *Giornale d'Italia* dava notizia ieri della prossima formazione di un XIII corpo d'armata, con sede del Comando a Treviso.

La notizia non ha alcun fondamento. Con decreto reale dello scorso dicembre si è provveduto a formare alcuni nuovi reparti delle varie armi, che nel loro insieme rappresentano approssimativamente la forza di un corpo di armata; ma questi reparti sono destinati - e nel *decreto è detto esplicitamente* - a sostituire quelli che dovranno essere assegnati ai nuovi presidi della Libia, perchè non sia indebolita la difesa del territorio nazionale, che è costituita dai XII corpi d'armata esistenti, i quali non subiranno alcuna variazione nè di numero nè di dislocazione.

L'Istituto Geografico a Tripoli

(S) **Firenze**, 15. — Il personale dell'Istituto geografico inviato in Tripolitania è essenzialmente incaricato per ora di eseguire i lavori geodetici fondamentali che sono indispensabili per la formazione di una carta topografica ed eventualmente servire per tutti i lavori d'ingegneria civile che si commettono alle grandi amministrazioni pubbliche.

Altro compito della missione è quello di provvedere a quei rilievi speditivi topografici che possono occorrere al corpo di spedizione.

I lavori geodetici, che ora si inizieranno, consistono n misure astronomiche della latitudine e dell'Azimut nella misura di una base geodetica, di 3-4 Km.

Simultaneamente a queste due operazioni fondamentali l'Istituto inizierà pure determinazioni relative alla marea, nei suoi elementi nautici e geometrici. Le osservazioni di marea dovranno essere eseguite almeno fino a tutto marzo allo scopo di poter determinare anche l'unità di altezza, cioè l'altezza che raggiunge l'acqua sul livello medio del mare nel giorno della sizigie equinoziale.

Ministero Lavori Pubblici.

Il Consiglio superiore dei LL. PP. nella sua adunanza di ieri ha approvato il testo unico del regolamento per la navigazione interna.

Gli atti furono subito trasmessi al Consiglio di Stato.

La ferrovia Roma-Ostia.

Il Consiglio Superiore dei L. L. PP. nella sua seduta di ieri ha dato parere favorevole alla concessione della ferrovia Roma-Ostia, con il sussidio massimo. Per non ritardare la concessione, alcune modalità relative specialmente al tratto metropolitano verranno determinate durante l'esame del progetto esecutivo da presentarsi dopo la concessione stessa.

Il Ministro Sacchi che si è occupato personalmente della questione ha disposto che gli atti siano subito trasmessi al Consiglio di Stato, in modo che il Comune di Roma possa definire al più presto gli accordi già in corso per la esecuzione della linea.

Per la navigazione interna.

Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici su relazione di una Commissione composta dei comm. Magnanini Torri e Rossi ha ieri approvato il testo unico ed il regolamento per la navigazione interna.

L'on. Sacchi ha disposto che si trasmettano subito gli atti al Consiglio di Stato.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Assegni e borse di pratica commerciale all'estero

E' aperto il concorso a cinque assegni per il tirocinio pratico nel commercio internazionale a *Budapest, Lione, Lipsia, Mosca e Sofia*; ed a cinque borse di pratica commerciale a *Calcutta, New York, Valparaiso, e Veracruz*. La quinta borsa è destinata per una città del Brasile a scelta dell'aspirante.

Le domande devono presentarsi entro il 28 febbraio prossimo al Ministero di Agricoltura (Ispettorato generale dell'Industria e del Commercio) dal quale si possono avere tutte le notizie relative alle condizioni del concorso.

Ministero Marina.

Movimento dei piroscafi fra l'Italia e la Tripolitania-Cirenaica.

Piroscafo *Egitto* giunto a Siracusa da Tripoli il 14 (linea XX).

Piroscafo *Giava* partito da Siracusa per Bengasi il 14 (linea XX bis).

INFORMAZIONI ESTERE

La Russia e la Mongolia

(S) **Londra**, 15. — L'*Agenzia Reuter* comunica che l'assenza continua dei manoei e la notizia che forti contingenti di truppe cinesi erano sul punto di essere inviati alla frontiera avevano creato in Mongolia una situazione tale, che, secondo informazioni da Pietroburgo, la Cina, durante le trattative condotte a Pechino edall'incaricato di affari russo, avrebbe chiesto in questi ultimi giorni l'appoggio della Russia.

Si è convenuto che un delegato cinese si sarebbe recato ad Urga per trattare coi delegati della Mongolia e in caso di necessità si sarebbe rivolto al console russo ad Urga, il quale se avrebbe immediatamente riferito a Pietroburgo.

Si rinnova l'assicurazione ch la Russia non pensa in alcun modo di porre la Mongolia sotto il suo protettorato.

Ai Principi mongoli che si erano rivolti a Pietroburgo è stato dichiarato che era impossibile accordar loro la protezione che domandavano e sono stati consigliati invece di tornare nel loro paese e di accordarsi amichevolmente con la Cina.

Si aggiunge che l'attitudine del trono cinese verso la Mongolia è immutata.

Nell'Equatore

Quito, 15. — I rivoluzionari hanno subito una grave sconfitta a Houlgers.

Il Governo costituzionale ha deciso la sospensione del commercio di esportazione.

L'insurrezione nel Paraguay

(S) **Montevideo**, 15. — Mandano dal Paraguay: I capi dell'insurrezione del Paraguay annunciano che se essi rimarranno vincitori, considereranno come nulli gli accordi finanziari conclusi dal Governo regolare.

Questo è sempre assediato nella capitale

La rivoluzione in Cina

(S) **Pechino**, 15. — I rivoluzionari stanno per avanzarsi su Pechino per quattro diverse strade.

Un comunicato ufficiale dichiara che molti porsi nella provincie dello Shan-Si, sono pieni di cadaveri di donne, per la maggior parte mancesi che vi si sono gettate per sfuggire agli oltraggi.

Il comunicato aggiunge che delitti e rapine vengono segnalati ogni giorno.

(S) **Pechino**, 15. Secondo telegrammi da Shangai tre incrociatori e tre navi da trasporto sono partiti da Shangai per Ce Fu, avendo a bordo 11 cannoni e cinque battaglioni di fanteria repubblicani. Altre truppe lasceranno la città in settimana.

Si annuncia che i rivoluzionari in 70.000 si trovano a sud di Heu Fu, sulla linea Tien-Tsin-Nan Kin. Si conferma il massacro di 6000 mancesi nello Shan-Si.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**. Mandano da Angra il 15: In seguito al conflitto relativo al regime del culto, i preti hanno abbandonato la cattedrale dove hanno ieri celebrato per l'ultima volta l'ufficio. Lo stesso è avvenuto nella chiesa di Sorreta.

ULTIM'ORA

L'incendio al palazzo San Giacomo

(S) NAPOLI, 15. Per cause ancora ignote si è sviluppato un incendio che prende grati proporzioni nei locali dell'Intendenza di finanza palazzo San Giacomo. (*Come è noto questo palazzo è sede del Municipio del Banco di Napoli e altri uffici.* - (N. d. R.).

Si lavora con tutti i mezzi possibili per estinguere il fuoco.

Le cause degli incendi sono accorse sul luogo. L'opera alacrissima dei pompieri è diretta a circoscrivere il fuoco nei locali delle privative e delle gabelle e ad impedire che l'incendio si propaghi agli uffici vicini.

Le 22.30 l'incendio continua violento.

(S) NAPOLI, 15. L'incendio dell'Intendenza di finanza, che era dapprima localizzato nell'interno del cortile, si è propagato alle ore 0,45 agli altri uffici dell' Intendenza propicienti vis Conosolare. Si procede allo sgombero degli uffici adiacenti gettando libri e mobili dalle finestre.

I vigili sulle scale-Porta procedono infaticabilmente all'opera di estinzione, dirigendo potenti getti d'acqua sul focolai. Due pompieri colti da un principio di asfissia sono stati condotti all'ospedale dei Pellegrini.

(S) NAPOLI, 16. Alle 2,20 l'incendio all'Intendenza di Finanza è stato isolato e domato grazie anche al concorso dei pompieri della Marina.

Il fuoco ha potuto essere limitato a parte degli uffici della Intendenza di Finanza.

Quattro sono i pompieri che, colpiti da un principio di asfissia, hanno dovuto essere trasportati all'Ospedale e si confida potranno rimettersi ra pidamente.

Borse e Mercati

Roma 15 gennaio.

Esordito con molta fermezza il mercato ripiega in chiusura a causa delle scarsità degli affari.

Rendita cont. 100.65 a 100.90 e 100.52½.
Rendita fine 100.65½ a 100.60.
Obblig. Ferrov. 3% 332½ — Banca d'Italia 1000 a 1497 ½ — Ord. Fond. 600 — Commerciale 881½ a 882½ e 882 a 883½ a 880 — Credito 584½ a 594 — Banco Roma 106 ½ — Bancaria 110 ½ a 110¾ a 110¼ — Navigazione 396 — Omnibus 213 a 212½ — Acqua Marcia 1000 — Condotte 337 — Gas 1176 a 1174 a 1176 — Assedio 283 a 280½ — Ferriere 138 — Piombino 140½ a 140 — Immobiliari 295 ½ — Bonis Stabili 318 ½ Impresse 119 ¾ a 119 — Rendite Fondiarie 98 3/4 — Carburo 615 a 612 — Soda 70 — Concimi 123 ½ — Edilizia ex L. 27.50 a 748 a 750 a 747 — Molini Pantanella 106 — Zuccherifici ex L. 6.77½ a 77 — Valsacco 88 — Marconi ex L. 1,25 a 95 Kerka 315 a 313½.

CAMBI: Parigi 106 1/4 — Londra 25.36 — Berlino 123.75.

Cambio dazio doganale 16 Gennaio 1912 100,89

Il premio del cambio che applicherà la dogana nella settimana dal 15 a tutto il 21 Gennaio per i doganali non superiori a L. 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 100.55.

BORSE ITALIANE — 15 gennaio

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.80 C.	100 62	— —	100 55	100 66
Id. fine mese	100 62	— —	100 70	— —
Id. 3 ½%	100 62	100 63½	100 45	100 70
Id. fine mese	— —	100 65	— —	— —
A. B. Italia	1467 —	1466 50	1499 —	1499 —
» Comm.	879 —	879 50	— —	— —
» Cred. Ital.	584 50	584 —	— —	— —
» B. Roma	108 25	108 25	— —	108 25
Mediterranee	419 75	419 50	— —	420 —
Meridionali	611 —	611 50	— —	611 —
Acc. Terni	1488 —	1487 —	— —	— —
Venete	— —	150 —	— —	— —
Navig. gen.	394 50	394 —	— —	— —
Raffinerie	264 50	265 50	— —	— —
Arm. Ansaldo	281 —	282 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferrov. 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3,75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4 ½	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	500 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 70	123 68 3/4	123 67½	123 70
» Francia	100 60	100 56 3/4	100 52½	100 55
» Londra	25 38	25 37	25 36	25 36
» Svizzera	100 35	100 30	100 25	— —

Consolidati, Media ufficiale del Regno — 13 gennaio — con godim. senza godim. Interes.

3% netto	70,75 17	71,50 17	100,42 68
3½% netto	70,48 12	71,23 12	100,35 62
4% lordo	62,68 75	63,18 75	88,98 29

BORSE ESTERE

Parigi, 15 gennaio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Francese 3 0/0 amm.		9 50	— —
» 3 0/0 perp.	85 25	85 47	84 90
ITALIANA 3 0/0	non quot.	99 90	99 95
Turca	— —	91 70	91 27
Spagnuola	94 95	95 40	94 53
Russa nuova	103 05	103 25	103 05
Portoghese	— —	— —	— —
Ungherese	— —	94 50	94 55
Egiziane 6 0/0	— —	101 10	101 25
Banco di Parigi	1793 —	1800 —	1788 —
Banca Ottomana	— —	685 —	685 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	5020 —	5037 —
Lotti Turchi	— —	205 —	207 75
Ferrovie ital.	Mer.	— —	— —
sull'Italia	— —	99 ½	99 ½
su Londra	— —	22 21 8	25 21 8
su Madrid	7 95	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 15 gennaio — **Londra** 15 gennaio

	13	15		15 apertura	15 chiusura
Cred. ital.	633 —	633 50	Consol.	77 ½	77 ½
Rend. oro	113 90	113 90	Italiano	99 —	99 —
» carta	90 85	90 80	Turco	90 ½	90 ½
Ungh. 4%	91 45	90 35	Russo '96	102 ½	102 ½
Id. 3 ½	78 80	78 85	Spagnuolo	92 ½	92 ½
Fond. Bk.	89 20	89 20	Giapponese	85 ½	85 ½
Londra	24 11 5	24 12	Egiziano	99 ½	99 ½
Nap. d'or	95 08	95 05	Argento	25 ½	25 ½

Berlino 15 gennaio — **Sconto ufficiale**

	13	15		SAGGIO
Rend. 3 %	— —	— —		
Ital. 4%	— —	— —		
» 5 % oro	— —	— —	Italia	5 1/2 %
Obbl. ferr.	— —	— —	Francia	3 1/2 %
» ital. 3	70 70	— —	Inghilterra	4 per %
» Merid.	— —	— —	Belgio	5 per %
» Roma	— —	— —	Germania	5 per %
B. Comm. It.	— —	— —	Austria	5 per %
Az. Merid.	119 75	119 50	Olanda	4 per %
» Meridr.	— —	— —	Spagna	4 1/2 %
Rubbio	216 70	216 95	Svizzera	4 per %
Cambi ital.	80 75	— —		

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 15 ore 16,15

R. 3,50	100.83	Raffinerie	384.50	Elba	220.—
Id. 3½%	100.00	Ind. Zucch.	296.—	Savona	363.—
R. Italia	1498.50	Eridania	744 (1)	Carburo	— —
Commerc.	878.—	Zucc. N.	128.50	M. A. I.	314.—
Cred. It.	584.—	Id. Rom.	77 ex 6	Semol	286.50
Bancaria	116.50	Lebandy	— —	Kerka	— —
R. Roma	108.—	Terni	1485.—	Impresa	112.—
Merid.	611.—	Metall.	116 —	Ansaldo	280.50
Medit.	419.75	Ferriere	138.25	F. Volti	230 —
Navig.	395.—	Officine.	503.—	Italia	80.75
Valsacca	— —	Tramway	770.—	Antimonio	— —

(1) ex 27.50.

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale dal « Popolo Romano »).

Milano, 15, ore 18,30

Rendita	100.65	Raffinerie	366.50
Banco d'Italia	1498.—	Zuccheri	296.—
B. Commerciale	878.—	Elba	214.50
Credito Italiano	584.—	Terni	1485.—
Bancaria	119.75	Semierie	281.—
Banco Roma	108.25	Savona	363.—
Meridionali	611.—	Molini Alta Italia	221.—
Mediterranee	419.—	Metallurgiche	115.—
Navigazione	394.—	Farriere	136.—
Eridania	742.ex	Carburo	— —
Veneta	150.—		

Fermissimi stamane su buona impressione per le ricostituzione del Ministero francese, per reazione sensibilmente in seconda Borsa su numerosi realizzi.

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale dal « Popolo Romano »).

Parigi, 15, ore 24.

Francese 3 %	84.51	Metropolitain	— —
Esterieur	96.40	Rio Tinto	1783.—
Russo 5 %	103.75	Thomson	— —
Turco	91.35	De Beers	513.50
Bresil	— —	Goldfields	106.—
Banque de Paris	— —	East Rand	48.50
Credit Lyonnais	— —	Sosnovice	— —
Credit Foncier	— —	Peruvia	— —
Suez	— —	Cambi: Arg.	— —
Egyptien	— —	» Bras.	— —

LUIGI PLATTI gerente responsabile.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I pagamenti sono spediti franco di porto.
Redazione, Amministrazione del Popolo Romano — Roma
Tiratura quasi costante: 18.000 in città 12.000 in provincia.
Arretrate centesimi 10 l.

Prezzo delle Associazioni
(con l'ESPOSIZIONE DELLA DOMENICA)
Roma anno L. 36 — Sem. 18 — Trim. 9 | Estero (Unione postale) anno L. 72 — Sem. 36 — Trim. 18
Stati dell'Unione (ecc.) anno L. 56 — Sem. 28 — Trim. 14 | Stati dell'Unione (ecc.) anno L. 96 — Sem. 48 — Trim. 24
N. B. - L'Eco della Stampa, il più bel giornale di mode per famiglie, Editore Treves, viene quello ogni sette.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 66 e 68 — Telefono 19-81, e alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I, 391, Telef. 38-16
Inserzioni: Cent. 15 la parola (se in colonna) cent. 60 la linea; — In pag. la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo dei giornali L. 3 la linea. Inserzioni: manzanze L. 5. Necrologi L. 2.50 la linea. La ripetizione è sul corpo 5. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

VINO ROTTO

SCIROPPI e LIQUORI ROTTO

DITTA
GIACOMO ROTTO
ROMA
Magazzini: S. Pantaleo 60-61

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli ... 6.5 — 10.5 — 14.45 — 19.35
Pisa-Torino ... 8.55 — 11.40 — 15.30 — 19.30
Ancona ... 6.30 — 10.30 — 14.30 — 19.30
Firenze-Bologna ... 8.40 — 11.40 — 15.30 — 19.30
Orte-Ancona ... 6.30 — 10.30 — 14.30 — 19.30
Orte-Terontola ... 7 — 10.45 — 18.55 — 20.17
Viterbo-Terontola ... 7.30 — 10.45 — 18.55 — 20.17
Viterbo-Capranica ... 7.30 — 10.45 — 18.55 — 20.17
Civitavecchia ... 7 — 10.45 — 18.55 — 20.17
Velletri-Terracina ... 7.30 — 10.45 — 18.55 — 20.17
Velletri-Segni ... 7.30 — 10.45 — 18.55 — 20.17
Frascati ... 7.30 — 10.45 — 18.55 — 20.17
(a Frascati, da Tuscolano e da Tivoli).

ARRIVI dalle linee di

Napoli ... 6.5 — 10.5 — 14.45 — 19.35
Torino-Pisa ... 8.55 — 11.40 — 15.30 — 19.30
Ancona-Foligno ... 6.30 — 10.30 — 14.30 — 19.30
Ancona-Falconara ... 6.30 — 10.30 — 14.30 — 19.30
Firenze-Bologna ... 8.40 — 11.40 — 15.30 — 19.30
Orte-Ancona ... 6.30 — 10.30 — 14.30 — 19.30
Orte-Terontola ... 7 — 10.45 — 18.55 — 20.17
Viterbo-Terontola ... 7.30 — 10.45 — 18.55 — 20.17
Viterbo-Capranica ... 7.30 — 10.45 — 18.55 — 20.17
Civitavecchia ... 7 — 10.45 — 18.55 — 20.17
Velletri-Terracina ... 7.30 — 10.45 — 18.55 — 20.17
Velletri-Segni ... 7.30 — 10.45 — 18.55 — 20.17
Frascati ... 7.30 — 10.45 — 18.55 — 20.17
(a Frascati, da Tuscolano e da Tivoli).

Corrispondenza Velletri ... 7.30 — 10.45 — 18.55 — 20.45
Velletri ... 7.30 — 10.45 — 18.55 — 20.45
Segni-Paliano ... 7.30 — 10.45 — 18.55 — 20.45

* Il treno 4 delle ore 7 Ancona-Foligno e Milano-Firenze è diretto.
(a Terontola).

Ferrovie secondarie romane.

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.25 - 8.20 - 9.30 - 12 - 14.10 - 17 - 19.15

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.54 - 8.15 - 10.40 - 13.54 - 17.27 - 19.54 - 21.40 L

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.30 - 10.15 - 12.30 - 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.50 - 12.17 - 18.8

BONIGLIONE-VITERBO - Partenze da Roma (Trast.)
6.35 - 9.35 - 15.10 - 18.25

VITERBO-BONIGLIONE - Arrivi a Roma (Trast.)
8.34 - 13.22.29 - 19.6 - 21.50

Tramvie dei Castelli Romani.

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 specialissima limitata a Marino.
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.30
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.40

Tramvai Roma-Tivoli

	Fest.				
Roma	8.10	5.50	9.30	11.30	18.—
Bagni	6.19	7.—	10.13	12.38	18.51
Villa Adriana	—	7.18	10.29	13.1	19.6
Tivoli	—	7.36	10.45	13.18	19.22
					Fest.
Tivoli	5.45	7.55	11.20	16.20	18.23
Villa Adriana	6.1	8.9	11.36	16.33	18.39
Bagni	6.20	8.21	11.55	16.48	18.52
Roma	7.35	9.5	13.20	17.40	19.45

Tramway Roma-Civitacastellana

Roma	P.	7.20	9.5	15.15	18.40
Prima Porta	A.	8.3	10.—	16.—	19.25
Storoino	»	7.17	10.17	16.17	19.42
Castagneto	»	7.35	10.35	16.35	19.58
Morlupo	»	7.52	10.52	16.52	20.15
Rignano	»	8.12	11.12	17.12	20.35
S. Oreste	»	8.34	11.34	17.34	20.57
Civ. Castellana	»	8.50	11.50	17.50	21.13
Civ. Castellana	P.	8.50	12.55	15.45	17.42
S. Oreste	»	9.6	14.7	16.—	18.57
Rignano	»	9.44	14.17	17.05	19.20
Morlupo	»	9.44	14.44	17.32	19.38
Castelnuovo	»	9.44	14.48	17.55	19.38
Storoino	»	9.—	15.—	17.47	19.53
Prima Porta	»	9.17	15.20	18.10	20.14
Roma	A.	10.10	16.—	19.05	20.55

CREDITO ITALIANO
SOCIETA' ANONIMA
Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 9.530.000
Fari, Carraro, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Lecce, Lucca, Milano Modena Monza Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino, Taranto, Vercelli, LONDRA

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza

SERVIZIO DI CUSTODIA DI DEPOSITI CHIUSI in CAMERA-FORTE sicurezza con o senza dichiarazione di valore

per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Alt.	Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE Mese	Trim.	Sem.	Anno
	cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-forti piccolo	20	9	70	3	6	10	18
Cassette-forti medio	20	12	70	4	8	14	25
Casse-forti grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
Casse-forti unico	42 1/2	50	54	16	32	50	80

Nella Camera-Forte si ricevono in custodia, buste, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

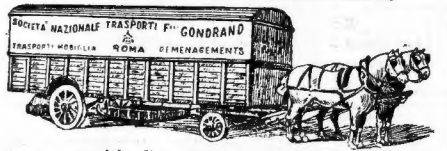
ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 6 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

N. B. Si pagano a vista e senza provvigioni ai titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti gli assegni circolari di volturia, per versamenti in Conto corrente e libretti di risparmio.

I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

Ascensori Falconi
G. Falconi - C. Novara
Rappresentante esclusivo per Roma ingegnere CARLO MOLESCHOTT
Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi
Via Volturno N. 58 2°

Società Nazionale Trasporti Fratelli Gondrand
Società anonima - Capitale lire 2.000.000 interamente versato
Succursali di Roma — Via S. Silvestro Num. 91.



Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti.**
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

SUONERIE ELETTRICHE
Flli G. C. DALLE MOLLE — Via due Macelli 10-11

Suonerie		Tasti porcellana		Pile Leclanché		Quadri		Fili conduttori
Cent.	6 L. 2.45	linei . . . L. 0.30		cent.	14 L. 1.61	2 Num. L. 11.75		7/10 . . . L. 4.—
»	7 » 2.80	filettati or. 0.50		»	16 » 1.96	4 » » 15.50		8/10. . . . » 3.30
»	8 » 3.20	legno. . . » 0.25		»	18 » 2.25	6 » » 21.—		9/10. . . . » 3.70
»	9 » 3.25			»	21 » 2.70	8 » » 25.75		Cordoni di seta
»	10 » 4.75	Prese . . . » 0.50		secche	» 4.20	10 » » 28.50		al metro L. 0.20
»	12 » 6.—	Prolle . . . » 0.45				12 » » 32.—		

Impianti, forniture e manutenzioni
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 15-84

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO
Società anonima — Sede in Roma.
Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni

L'Istituto Italiano di credito fondiario fa mutui al 3.50 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere *fatti*, a scelta del mutuatario, in contanti o in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali, a provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.13 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.3 per ogni 100 lire di capitale mutuato, e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti superiori alle L. 10.000

Per i mutui fino a L. 10.000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5.05 e in L. 5.31.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano:
L. 5 per i mutui fino a L. 20.000;
L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma; ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.

Alla sede dell'Istituto e presso le sue Agenzie sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie ed effettua il pagamento di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive

TARIFFA
Corrispondenze
25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

I. CATEGORIA — *In più di 25 cent. 5 cad.*
25 parole
Questa categoria comprende gli avvisi per vendita di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di impieghi, servizi del culto, avvisi di negozi, Banchi pegni, diritti, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendita di cavalli ed altri di qualsiasi specie.

II. CATEGORIA — *In più di 25 cent. 75 cad.*
2a parola cent. 75
Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendita di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamenti di negozio, cambi, mobili, sarti, calzature, ecc.

III. CATEGORIA — *In più di 25 cent. cad.*
25 parole cent. 50
A proposizione a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ammezzi riservate ed offerte di persone di qualunque classe come: traduttori, cambisti, mediatori, persone di servizio, vendita per occasione e oggetti in uso, affitti e rimpiazzamenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi ripetuti dieci volte, sconto del 20 per cento.
L'AMMINISTRAZIONE

Il BAGNO ROMANO
la sola cura radicale nella
DIATESI URICA - GOTTA - ARTRITE
Istituto Rinesiterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA

Comunicazioni rapide Roma-Parigi-Londra
PER IL MONCENISIO

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende due partenze quotidiane da Parigi: a) alle ore 22.50 con arrivo a Roma il mattino del postdomani alle 7 — b) alle 12.35 con arrivo a Roma il mattino del postdomani alle 9.35 — e) alle 14.10 con arrivo a Roma la sera del 2° indomani alle 19.20.

Questi treni quotidiani sono composti di vagoni-letto, cuccette e 1ª e 2ª classe.

Ad essi corrispondono le due partenze di treni rapidi da Roma: a) alle 8 con arrivo a Parigi l'indomani alle 14.25 — b) alle 15.30 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 22.35 — c) alle 20.40 con arrivo a Parigi il postdomani mattina alle 6.02. Il treno b in partenza da Roma ha anche la 3ª, il treno c ha la terza da Torino a Parigi.

Comunicazioni rapide Roma-Londra
PER IL SEMPIONE.

Il servizio franco-italiano pel Sempione comprende due partenze quotidiane da Parigi: a) partenza da Parigi alle 14.10, arrivo a Milano l'indomani mattina alle 6.30 e a Venezia alle 12.10 — b) partenza da Parigi alle 22.10 arrivo a Milano l'indomani alle 16 e a Venezia alle 23.35.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi a) partenza da Milano alle 8 arriva a Parigi l'indomani alle 22.27; — b) partenza da Milano alle 20.25 arriva l'indomani alle 14.25.

Questi treni quotidiani sono composti di vagoni-letto, lusso-salon, wagon-restaurant 1ª e 2ª classe.

Partono ogni giorno fino al 15 giugno parte da Parigi alle 20.6 un treno di lusso (wagons-lits e ristaurant) ogni giorno pure fino al 15 giugno parte da Milano alle 16.25 e giunge a Parigi alle 7.14 l'indomani mattina.

Per gli Avvisi economici
Rivolgersi all'Amministrazione

Atonia dello STOMACO
e dell' INTESTINO
CALCOLOSI
NEFRITI CRONICHE
NEVRALGIE - SCIATICHE
PARESTESIE
si curano coi sistemi più moderni
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 (Palazzo proprio)
ROMA
Direzione sanitaria:
Concetti prof. L.
Ferraresi prof. P.
Marchiafava prof. E.
Mazzoni prof. G.
Mingazzini prof. Gio
SCHIARIMENTI GRATIS

Avvisi economici - vedi tariffa

AVVISI ECONOMICI
Le pubblicazioni sono consecutive e non mai alternate.

1ª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMONTE MARIO Via Trionfale al 3° chilometro e mezzo, in via dei Palombini, presso la stazione di S. Onofrio, Venduta l'ultima e casa colonica e metri 22.000 di terreno ortivo, acqua irrigua e tutte le necessarie, splendida villeggiatura estiva non mai inabissata. Dirigersi via Federico N. 21 p. p. - dalle 11 alle 12. 1216

D'AFFITTARSI

GRANDE NEGOZIO con vasti locali annessi, ingresso Piazza del Lavatore e via Maroniti affittasi subito volendo anche con annesso giardino. Rivolgersi Arenula 98 dove affittasi anche piccolo appartamento e stendi di pittore. 1204

GRANDI LOCALI TERRENI d'affittare, Via Giovanni de Belli e Via Cicerone, con gas, forza elettrica, acqua e grande cortile adiacente, già adibiti per uso Scuole Municipali, possono servire per tipografia, grandi magazzini o laboratori. Per le trattative rivolgersi al Proprietario, Via Cicerone 66, dalle 13 alle 16.

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA
25 parole Cent 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CONCORSO SEGRETARIO MINISTERO AGRICOLTURA Preparazione gratuita, svolgimento temi. Studio legale Via Cleta Alberto, 20.

PER ALLIEVE DI CANTO La signora Mallory-De Angelis, 1. allieva scuola bue sem. avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, assume di dare lezioni in famiglia, oppure a domicilio proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgersi v. 85

PER CUSTODIA Uomo, volendo anche famiglia e vitto, cercasi fermare, s'incaricherebbe di custodire villino, case o appartamento, durante l'assenza estiva del proprietario. Rivolgersi alla questa amministrazione. 1180

PIUMA DISTINTA FAMIGLIA cerca per il 1° gennaio alloggietto di due o tre camere vuote e cucina, anche in sottotetto. Indirizzare Emilio P. Anno, Popolo Romano.

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e benissimo il francese, da lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Angelo 43, finale D interno 12. 721

VEDOVA toscana, madre di famiglia, dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano, e accompagna signore e signorine. D. A. 20. Fermo posta. 68

TOSI CRESCENTINO, già Collettore Esattoriale, agente d'affari privati, si occupa per reclami di tasse ed imposte, voltura, patenti ed inventari di esercizi, amministrazioni, contabilità, esazioni di qualunque genere e specie, anche a breve e lunga scadenza, compra e vendita di beni immobili etc.

Pronta sollecitudine ed assoluta segretezza. Scrivere, Via Nicola del Grande N. 27, Roma.

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, attivi requisiti, buona e coltabile, amministratore e cassiere, potendo disporre di e vi con libere cauzioni, (dalle 6 in poi) cerca moderata occupazione. Fo schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*.

EX SOTTUFFICIALE di anni 25, attualmente addetto ad una azienda desidera di assistenza nella provincia, tranne dei casi gliori; documenti e che può dare in Roma in migliori garanzie sono ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad eccezionale condizioni. Rivolgersi S. S. *fermo* in posta. 947

OCCORRE UN ABILE OPERAIO che conosca a perfezionamento la lavorazione in opere di marmaggi e particolarmente della cornice a fantasia, per professorio e conoscenza di una fabbrica italiana di S. Paolo (Brasile). Deve essere giovane e celibe. Sidirama per recandersi ai signori Marcelli e C. Carra postal 361-S. Paolo - Brasile.

LEUNE distinguè chiamo domestiche straniere per cheggio di conversazione francese-italiano. Ecclesiastico - Esibizione Esposizione N. 659 Porta restante Roma.

IL CANTO PIANOFORTE MANDOLINA da lezioni al signore a favore dei ciechi Via Arenaccio 60, Bianco Colonna, allievo della celebre artista A. Tibaldi. Per il canto L. 1 a lezione per il mandolino L. 5 mesi all, per il pianoforte L. 8 mensili (a due lezioni settimanali.) 1167

RIBATTO RAG. SCIPIONE Rappresentanza e deposito Isole grimace fabbriche estere e Nazionali di Pianoforti e Germania Scisera, Tel Soc. Romana 253. 1178

SIGNORINA ITALIANA di civile e colta sera posto come guante, presso signore e bambini o ufficio per le ore pomeridiane. Rivolgere proposta A. V. Popolo Romano.

UFFICIALE superiore cinese, collocato invalido — con pensione, posizione adeguata, posto fiduciario. Miti pretese poterebbe buona pensione. Scrivere Società Romana Pubblici Via Cavour n. 3, Roma.

D'AFFITTARSI

AFFITTASI presso buona famiglia Via dei Greci 32 p.1200 scala di Fronte, camera mobiliata, ben mobiliata. 1198

CAMERA MOBILIATA affittasi a signore sola, da una famiglia. Prezzo convenientissimo. Via della P. ma 190 p. a.

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Pillole anticatarrali Nieri
del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)
Guariscono in tre o quattro giorni qualunque tosse, catarro, bronchite, mancanza di influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola contiene circa cinquan scinque cento L. 1.25.
Sei scatole L. 6.00, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, 35 % di ribasso con imballo e trasporto gratis se acquistano almeno num. 50 scatole.
Si restituisce il danaro o chi, qui non ottenga, giaro di non avere ottenuto alcun beneficio.
ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pisello.*

Stabilimento del «Popolo Romano»
Carta delle Cartiere Meridionali

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDI' — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca* dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 12.
MUSEI — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura antica*, Corso Vittorio Emanuele 210, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *Doria* p. Collegio Romano 2, dalle 10 alle 14.
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana, (il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 a tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 126 dalle 9 al tramonto.
TOMBA NICHIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto

INGRESSO UNA LIRA.

VATICANO — Accesso dalle Fondamenta, viale del Giardino dalle 10 alle 16.
Id. *Museo di scultura Antica.*
Id. *Epizio di Biraco, Gallaria lapidaria, Appartamento Borgia e Pinacoteca.*
Id. *Settizonio della Chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI — *Laternanese sacro e profano*, p. a. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 16.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 10 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. del e Terme 15, dalle 10 alle 16
Id. *Kircheriano*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo v. Ar Sesano) dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Colli Romane 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di Scultura, Bronzi, Affresco, Numismatico e Pinacoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *Sala Lione*, v. Bencilla 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte antica e Bizantina*, v. Langara 10 dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte moderna*, palazzo dell'Esposizione in v. Nazionale alle 9 alle 15.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 10 alle 16.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del C... dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 10, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta San Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE di San Calisto, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 13.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22,dalle ore 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle alle 15-30

INGRESSO 50 CENTESIMI.

VATICANO — *Cupola S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Sculture Monumenti del museino*, ingresso del portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. San Gregorio 1, dalle 9 alle 17
COLOSSEO — *Galleria Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HILAS, v. Porta S.Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
PIOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 a tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle ore 9 al tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI
MUSEO TASSIANO, Salita di Santo Onofrio, dalle 9 alle 15.

FERRO-CHINA ROSATI
dei Cav. U. Rosati e Ascoli - Piceno
Ferro-China alla Noce Vomica
tonico dei nervi - ricostituente del sangue.
Raccomandato e prescritto dagli illustri professori Mazzoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Guarnieri, ed è di sapore gradevole di facilissima digestione, insuperabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitismo, scrofola, nel diabete, che è quale specifico in tutte le convalescenze post influenzali.

Chi ha apparecchi vuoti o mobiliati da affittare, apprezzi i degli annunzi lucrativi, ed il CICLO ROMANO e ne avrà buoni risultati.